

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020



COMUNE DI TRUCCAZZANO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Lo scenario economico	7
D.u.p. documento unico di programmazione	13
Obiettivi generali individuati dal governo	14
Popolazione e situazione demografica	15
Territorio e pianificazione territoriale	17
Strutture ed erogazione dei servizi	18
Economia e sviluppo economico locale	19
Sinergie e forme di programmazione negoziata	20
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	21
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	22
Programmi di mandato	23
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	29
Opere pubbliche in corso di realizzazione	31
Tributi e politica tributaria	32
Tributi e politica tributaria	34
Tariffe e politica tariffaria	36
Spesa corrente per missione	37
Necessità finanziarie per missioni e programmi	38
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	39
Disponibilità di risorse straordinarie	40
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	42
Programmazione ed equilibri finanziari	43
Finanziamento del bilancio corrente	44
Finanziamento del bilancio investimenti	45
Disponibilità e gestione delle risorse umane	46
Obiettivo di finanza pubblica	47
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	48
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	49
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	51
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	52

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	53
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	54
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	55

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	56
Obiettivo strategico	57
Fabbisogno dei programmi per singola missione	59
Dettaglio per singole missioni e programmi	60
Servizi generali e istituzionali	62
Ordine pubblico e sicurezza	65
Istruzione e diritto allo studio	67
Valorizzazione beni e attiv. culturali	69
Politica giovanile, sport e tempo libero	71
Assetto territorio, edilizia abitativa	73
Trasporti e diritto alla mobilità	75
Soccorso civile	77
Politica sociale e famiglia	78
Tutela della salute	80
Lavoro e formazione professionale	81
Fondi e accantonamenti	83
Debito pubblico	84

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	85
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	87
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	88
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	89
Programma investimenti	90
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	91

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute

LE NOSTRE LINEE GUIDA CREDIAMO che il nostro Comune possa divenire un unico territorio con tante potenzialità da sviluppare.

CREDIAMO che in un momento di crisi come questo sia necessario attuare una politica improntata sulla sobrietà e sul contenimento della spesa. Ciò non significa rinunciare all'ambizione di costruire una paese migliore ma rappresenta invece l'occasione per ripensare la gestione del patrimonio esistente.

CREDIAMO che il nostro territorio sia stato largamente sfruttato e che sia giunto il momento di difenderlo, preservarlo e tutelarlo anche, e soprattutto, attraverso un'azione di riduzione dell'attuale PGT.

CREDIAMO che le numerose aree verdi che caratterizzano il territorio del Comune di Truccazzano vadano salvaguardate e valorizzate al fine di avere un territorio attraente e vivibile e che possano divenire anche meta turistica ricercata.

CREDIAMO che la comunità debba partecipare alle scelte che la riguardano divenendo innanzitutto attiva e coesa.

CREDIAMO che moderazione, solidarietà, sviluppo sostenibile, trasparenza ed efficienza dei servizi rappresentino i cardini sul quale poggerà il nostro operato nel prossimo quinquennio.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Relativamente all'attuazione dei programmi che vengono predisposti in sede di approvazione del bilancio di previsione, riportati nel Documento Unico di Programmazione dello stesso periodo del bilancio, la Giunta Comunale annualmente ha rendicontato al Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Con deliberazione posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale in cui è presentato questo Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018 – 2020 si dà atto della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, è necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 TUEL, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente. Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012. Tale controllo dovrà essere attuato in maniera sistematica al fine di ottenere i risultati attesi.

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel linee programmatiche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 dell'11 giugno 2014, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2014 – 2019 che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Truccazzano

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da Responsabili di Settori diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio è rinviata nell'apposita Sezione del presente DUP.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

LO SCENARIO ECONOMICO

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017

Presentato da Presidente del Consiglio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Premessa

Il percorso compiuto e i risultati conseguiti Il Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF) è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa.

Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, amonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo.

La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017).

Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

Le prospettive di crescita e delle finanze pubbliche, nel solco della strategia finora adottata.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base

dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicendamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento (solo un decimo più alta rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2016).

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020.

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero. Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana.

Gli incentivi alla produttività del lavoro hanno completato l'azione del Jobs Act, mentre le misure di agevolazione degli ammortamenti stanno sostenendo la ripresa degli investimenti privati, in particolare quelli in tecnologia. Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e il patent box, anch'essi recentemente introdotti, sono ulteriori misure di incentivo alle imprese italiane a posizionarsi nella parte più alta della catena del valore. Inoltre, il taglio delle imposte ha consentito alle imprese italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali Paesi europei; più in generale gli interventi sulla fiscalità d'impresa ne hanno favorito la patrimonializzazione, rendendo la tassazione neutrale rispetto alla forma giuridica prescelta.

Per il sostegno degli investimenti delle imprese e delle famiglie italiane il sistema bancario continuerà a svolgere un ruolo cruciale, sebbene l'introduzione e la promozione di nuovi canali e strumenti di finanziamento dovrebbe ridurre la dipendenza dagli intermediari finanziari esclusivamente bancari. Per favorire l'adattamento del modello di business alle opportunità offerte dal nuovo ambiente, a partire dal 2015 diversi interventi hanno rinnovato e rafforzato profondamente il comparto, rimuovendo alcuni dei vincoli che hanno frenato nel tempo il sistema del credito, quali ad es. l'eccessiva frammentazione dell'offerta e i tempi eccessivi di recupero dei crediti deteriorati.

La riforma delle banche popolari, l'autoriforma delle Fondazioni bancarie sostenuta dal Governo, la riforma delle banche di credito cooperativo (BCC) concorrono al consolidamento del settore bancario: le nuove aggregazioni ci consegnano banche più grandi, più forti e più trasparenti, capaci di valorizzare e tutelare il risparmio e di sostenere la ripresa con servizi più moderni ed efficienti a famiglie e imprese. Le riforme promosse con l'obiettivo di elevare la qualità del governo societario delle banche e rafforzarne la capacità di raccogliere capitali sul mercato facilitano anche lo smobilizzo dei crediti deteriorati; in tale ambito, l'introduzione di meccanismi di garanzia sulle cartolarizzazioni delle sofferenze e la velocizzazione dei tempi di recupero crediti, in Italia particolarmente elevati, riducono i costi di recupero

migliorandone la valutazione in caso di cessione. I dati più recenti mostrano alcune positive inversioni di tendenza del comparto.

Il Programma Nazionale di Riforma

Le misure di impulso alla crescita, agli investimenti e all'occupazione si accompagnano agli sforzi promossi in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione, la giustizia civile. Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea.

Tra i principali interventi adottati negli ultimi dodici mesi, si sono poste le basi per una Pubblica Amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro; per la prima volta il Paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà – il Sostegno per l'inclusione attiva che verrà sostituito dal Reddito di Inclusione – che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi.

Il Piano Industria 4.0 – basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni – intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività. Sono stati conseguiti numerosi progressi in materia di giustizia civile e una sostanziale riduzione dell'arretrato del processo amministrativo. Sono state portate avanti le semplificazioni e i piani per le infrastrutture e la logistica, e di rilancio delle periferie degradate delle grandi città. È stata completata la riforma del bilancio con l'unificazione della Legge di Bilancio e della Legge di Stabilità in un unico provvedimento integrato. La riforma dell'amministrazione fiscale è stata completamente attuata sul piano formale e oggi produce effetti sostanziali grazie all'introduzione di attitudini e comportamenti che stanno migliorando il rapporto con il contribuente, aumentando il tasso di adempimento spontaneo. Sono state infine potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Nonostante la numerosità e il peso delle riforme adottate abbiamo bisogno di proseguire senza indugio lungo il cammino: gli interventi sulla struttura dell'economia hanno bisogno di tempo per dispiegare appieno i propri effetti e, sostenendosi reciprocamente, rilanciare il potenziale di crescita.

Tra le priorità del Governo figura l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori, con l'obiettivo di apportare benefici apprezzabili dai cittadini in termini di maggiore offerta, investimenti, produttività e crescita: dai servizi professionali, al commercio al dettaglio, ai servizi pubblici locali. In tal senso l'approvazione della Legge annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile, insieme all'immediata definizione di un appropriato strumento legislativo a cui affidare i prossimi passi in materia di liberalizzazioni.

In materia di lavoro al Jobs Act deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

L'azione di contrasto alla povertà sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo ha ferma intenzione di attuare nel corso dei prossimi mesi. Questa autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà che prenderà il posto del Sostegno per l'inclusione attiva, con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari (già nel 2017 oltre 400 mila nuclei familiari, per un totale di 1 milione e 770 mila persone), una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà (carta acquisti per minori e l'assegno di disoccupazione ASDI); iii) il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziata ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Nei prossimi mesi proseguirà l'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione. L'azione del Governo tende ad armonizzare l'esigenza di assicurare tempi congrui per l'accertamento dei fatti di reato con quella volta a garantire la ragionevole durata del processo. Verranno incrementate le risorse a disposizione dell'amministrazione giudiziaria. Si promuoverà ulteriormente l'adozione di best practices che consentano di armonizzare le performance dei tribunali in termini qualitativi e quantitativi. Il perfezionamento del quadro legislativo in materia di insolvenza renderà più efficace la gestione delle procedure concorsuali, anche al fine di stabilire una regolazione organica della materia e dare maggiore certezza alle imprese in crisi.

Nel marzo 2017 si è conclusa la rendicontazione del ciclo di programmazione 2007-2013. Nonostante il ritardo accumulato nella spesa fino al 2013, per effetto di una riprogrammazione efficace, di un rinnovato impulso politico e di azioni innovative di supporto amministrativo alle autorità di gestione, la rendicontazione si è chiusa al 31 marzo 2017 con il pieno assorbimento delle risorse europee. La nuova programmazione 2014-2020 si è avviata sia rafforzando la cooperazione istituzionale e la programmazione, coordinata con le regioni attraverso la cabina di regia per la gestione dei fondi di sviluppo e coesione, sia attraverso una nuova politica meridionalista, fondata su un ruolo attivo del Governo e una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali, attuata mediante il Masterplan e i Patti per il Sud.

Si è rafforzata, in continuità con il Governo precedente, la centralità delle politiche di coesione e della questione meridionale come questione nazionale. Gli interventi immediati di rafforzamento del credito d'imposta su investimenti privati, di riequilibrio della spesa ordinaria in conto capitale delle Amministrazioni centrali a favore del Mezzogiorno, le innovazioni istituzionali per l'efficacia della programmazione e progettazione degli interventi e l'accelerazione della spesa sui programmi di coesione, accanto ai segnali di vitalità dell'economia del Mezzogiorno negli ultimi due anni, confermano l'obiettivo di una svolta nelle politiche e nella dinamica del divario tra Mezzogiorno e resto del Paese.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA.

Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle disuguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica.

In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo. Il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

In attesa delle conclusioni del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile al quale la legge dà il mandato di selezionare e definire gli indicatori che i governi saranno tenuti ad usare per monitorare l'evoluzione del benessere e valutare l'impatto delle politiche, il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio. Accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

I dati mostrano, per il triennio 2014-2016, un sostanziale miglioramento degli indicatori considerati con l'eccezione delle emissioni che, ovviamente, risentono degli effetti della ripresa economica. In particolare, la disuguaglianza mostra un calo significativo frutto della crescita dell'occupazione e dell'efficacia delle misure messe in campo in questi anni. Il Governo si pone l'obiettivo di continuare a ridurre la disuguaglianza nel corso del prossimo triennio.

La necessaria riforma dell'Unione europea

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, accanto a quelli di riduzione dei rischi associati a ciascuno di essi. Una crescente condivisione dei rischi aumenta la capacità di aggiustamento e la flessibilità degli Stati membri agli choc, contribuendo a ridurre i rischi specifici degli stessi. La nuova governance dell'area dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri.

L'Europa dovrà dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscano un comparto o un territorio; uno strumento comune di stabilizzazione macroeconomica consentirà anche ai Paesi soggetti a vincoli di bilancio stringenti di adottare politiche anticicliche, facendo fronte all'aumento del tasso di disoccupazione in caso di choc asimmetrici. La maggiore condivisione dei rischi tra i Paesi non ridurrebbe gli incentivi all'adozione delle riforme nazionali. Invece, la mancata condivisione degli sforzi per far fronte a nuove sfide comuni rischia di mettere a repentaglio beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione.

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a

livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori. Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.

Alla luce delle esigenze di consolidamento dettate dall'elevato debito pubblico accumulato negli anni precedenti, a partire dal 2014 i limitati spazi di bilancio sono stati utilizzati a sostegno della crescita e della competitività. Grazie a una nuova attenzione alla composizione del budget, tagliando spese improduttive per finanziare la diminuzione del carico fiscale e gli investimenti, il Paese ha intrapreso un sentiero virtuoso stretto tra due esigenze contrapposte, ridurre il deficit e sostenere la crescita. In questo modo si sono riguadagnati tassi di crescita del prodotto positivi, evitate pericolose cadute del livello dei prezzi, si è contenuto il disavanzo pubblico e stabilizzato il debito.

Non sono risultati da sottovalutare. Così come non vanno sottovalutati in prospettiva i vincoli stringenti che la finanza pubblica continuerà a fronteggiare, connessi a una verosimile riduzione degli stimoli monetari, a obiettivi di medio termine che non sono ancora stati raggiunti, agli elevati e diffusi rischi geo-politici. Il segno, la composizione e l'intensità delle politiche economiche che verranno adottate dal Governo continueranno a iscriversi nel sentiero delineato.

L'intensità del consolidamento di bilancio, ma anche le diverse opzioni di politica economica, saranno dunque valutate non solo in base agli obiettivi di breve termine, ma soprattutto per le implicazioni di medio e lungo termine, anche considerando che la marcia verso una finanza pubblica solida è un impegno doveroso nei confronti delle nuove generazioni. Una finanza pubblica sana produce effetti concreti sul bilancio, poiché contribuisce a contenere la spesa per interessi che assorbe risorse altrimenti destinabili agli obiettivi di politica economica, quali la riduzione del carico fiscale, gli investimenti, l'inclusione sociale.

Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata

F.to Paolo GENTILONI SILVERI – Presidente del Consiglio dei Ministri
F.to Pier Carlo PADOAN – Ministro dell'Economia e delle Finanze

POLITICA DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. È stato introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

L'ultimo documento di Economia e Finanza presentato dalla Regione Lombardia si riferisce all'aggiornamento delle linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa

politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Si evidenzia che ad oggi la Regione Lombardia non ha reso noto il DEFR Documento di Economia e Finanza Regionale per gli anni 2018 2020, in sede di aggiornamento del presente Documento unico di programmazione, si terrà conto delle disposizioni di competenza regionale che nel frattempo la Regione Lombardia avrà approvato con il DEF 2018 – 2020.

D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Tale strumento di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica.

Il Consiglio Comunale di Truccazzano con deliberazione n. 3 in data 21 febbraio 2017 ha approvato il nuovo regolamento di contabilità che recepisce le disposizioni e i principi previsti dalla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011, e s.m.i.

Il Titolo II del suddetto regolamento di contabilità disciplina la "Programmazione e il Bilancio". L'art. 9 regola l'iter di formazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, quale strumento di programmazione di collegamento tra le linee di mandato dell'Amministrazione e i bilanci di previsione che vengono predisposti nell'arco di durata del mandato elettorale.

Lo schema di DUP è predisposto ed approvato dalla Giunta sulla scorta delle indicazioni dei Responsabili di Settori e dei singoli Assessorati e successivamente viene trasmesso, a mezzo PEC entro il 31 luglio, a tutti i consiglieri comunali, ai fini del rispetto dei tempi della presentazione. Gli stessi consiglieri hanno tempo fino a 15 giorni prima dell'approvazione per presentare modifiche ed integrazioni nel rispetto delle vigenti normative, dei vincoli di bilancio e di finanza pubblica.

Successivamente Il Consiglio Comunale, in una seduta da tenersi non oltre i 60 giorni successivi a quella di presentazione, sulla scorta del parere dell'Organo di Revisione, approva con eventuali integrazioni e modifiche il suddetto Documento Unico di Programmazione, che costituisce un atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento e predisposizione del bilancio di previsione del bilancio per il triennio successivo.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza (DEF) 2017

Il governo, lo scorso 11 aprile, ha approvato il Documento di economia e finanza annuale; si tratta della relazione in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2017. La premessa, intitolata *"// percorso compiuto e i risultati conseguiti"*, mette in risalto lo sforzo dell'attività di governo nella ricerca di continuità negli interventi a favorire la ripresa economica. Si precisa, infatti, che *"l'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici (...)".* Oltre a questo, *"(...) la politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale (...)".*

Le prospettive di crescita

L'obiettivo prioritario del governo e della politica di bilancio delineata nel Documento di economia e finanza *"(...) resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso, le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica (...)".* Questo governo, accanto al rilancio degli investimenti pubblici *"(...) intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero (...)".*

Il programma nazionale di riforma

Gli incentivi per investimenti e occupazione accompagnano agli sforzi promossi *"(...) per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti (...)".* Tra i principali interventi adottati *"(...) si sono poste le basi per una pubblica amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro (...); per la prima volta il paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà (...) che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi. Il piano Industria 4.0, basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni, intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività (...)".*

Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione *"(...) hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle disuguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica. In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il parlamento, con voto a larga maggioranza, ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del governo (...)".* Il documento di economia e finanza, quindi, dovrà *"(...) riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo paese avanzato a darsi un compito del genere (...)".*

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.934

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	0
Nati nell'anno	(+)	49
Deceduti nell'anno	(-)	44
Saldo naturale		5
Immigrati nell'anno	(+)	242
Emigrati nell'anno	(-)	313
Saldo migratorio		-71
Popolazione al 31-12		-66

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

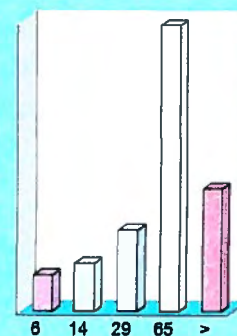
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.047
Femmine	(+)	2.887
Popolazione al 31-12		5.934

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	374
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	492
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	842
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.955
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.271
Popolazione al 31-12		5.934

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		2.584
Comunità / convivenze		0

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	73	65	65	57	49
Deceduti nell'anno	(-)	36	36	36	50	44
Saldo naturale		37	29	29	7	5
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	282	205	212	203	242
Emigrati nell'anno	(-)	264	237	238	252	313
Saldo migratorio		18	-32	-26	-49	-71
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,10	10,75	11,43	9,40	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,93	5,97	6,12	8,20	0,00

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	22
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	4
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	14
Comunali	(Km.)	22
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	c.c. 13 del 23.02.2010
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	18	18	18	18
- Nera	(Km.)	18	18	18	18
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	35	35	35	35
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(ha.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	25.290	25.450	25.680	25.680
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	920	950	950	950
Rete gas	(Km.)	41	41	41	41
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	9	9	9	10
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	35	35	35	38

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e del Pareggio di Bilancio (condizioni interne) Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; in considerazione del fatto che a partire dal 01/11/2016, tutto il personale dipendente è stato assunto dall'Unione dei Comuni Adda Martesana (Truccazzano, Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo, Liscate).

Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio.

PROGRAMMI DI MANDATO

GLI OBIETTIVI

A tal fine, durante il nostro mandato, intendiamo raggiungere i seguenti obiettivi:

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Rispettare e salvaguardare il territorio agricolo, contenendo il consumo di suolo con l'adeguamento dell'attuale Piano di Governo del Territorio alle effettive necessità riducendo in maniera significativa le attuali aree di espansione;

Riqualificare i centri storici e recuperare le aree residenziali dismesse e inutilizzate, tenendo conto delle peculiarità di ciascuna frazione: saranno messe in campo misure di contrasto al depauperamento del patrimonio storico abitativo anche attraverso l'applicazione di tariffe differenziate per gli oneri di urbanizzazione;

Riqualificare e potenziare la struttura della scuola media;

Adeguare i locali delle Scuole dell'Infanzia ponderandoli alle esigenze future, con particolare attenzione al ricondizionamento della struttura di Truccazzano;

Ristrutturare/riqualificare edifici Comunali da tempo in disuso da destinare a finalità diverse: Opificio (ex falegnameria) e vecchia biblioteca a Truccazzano, ex scuola elementare Albignano, ex scuola Cavaione ecc..

Sistemare con riasfaltatura le arterie comunali con predisposizione di reti di servizio;

Sistemare le fognature intervenendo nelle situazioni di maggior criticità in modo strutturale collaborando con la società responsabile della gestione;

Migliorare e riqualificare le strutture degli attuali impianti sportivi;

Introdurre tecnologie efficienti dal punto di vista energetico (led) per una migliore gestione e potenziamento dell'illuminazione pubblica, anche in funzione del completamento delle piste ciclopedonali;

Realizzare le tratte mancanti per il collegamento delle piste ciclopedonali esistenti, mettere in sicurezza gli attraversamenti già in essere, incrementare la segnaletica con particolare attenzione alla sicurezza e al maggior utilizzo;

Verificare la corretta realizzazione degli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale relativamente alle Grandi opere (BreBeMi, FFSS, TEEM).

Avviare nuove politiche per la casa, per sostenere coloro che non riescono ad accedere al libero mercato;

Sviluppare e regolamentare l'accesso ai litorali fluviali, valorizzando le aree demaniali e private per destinarle ad attività ricreative.

Promuovere la realizzazione di reti di telecomunicazione di nuova generazione (fibre ottiche ecc..) in grado di garantire livelli di servizio e prestazioni di accesso ad Internet eccellenti su tutto il territorio;

Attivare reti wi-fi gratuite in spazi pubblici;

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E AI SERVIZI SOCIALI

ISTRUZIONE

Garantire un impegno economico adeguato nel piano di diritto allo studio con particolare sostegno alle attività finalizzate a ridurre il disagio scolastico;

Dare continuità ai servizi di pre e post scuola e al centro estivo;

Incentivare le borse di studio agli studenti meritevoli;

Migliorare il progetto d'intervento educativo scolastico attivo sul territorio col coinvolgimento delle scuole;

Accrescere sia il senso di responsabilità personale che il senso civico della cittadinanza al fine di tutelare il bene comune a garanzia di una efficace convivenza civile;

Valorizzare la Commissione Mensa quale organismo di confronto e proposte per l'educazione alimentare;

Prevedere la possibile reintroduzione della gratuità sul servizio di trasporto scolastico comunale;

Incentivare iniziative di mobilità sostenibile quali il Pedibus.

SERVIZI SOCIALI

Promuovere iniziative formative a favore di genitori e di tutti quei cittadini che operano o che desiderano partecipare alla promozione educativa delle nuove generazioni;

Destinare l'edificio della ex scuola elementare di Albignano a progetti a sostegno della genitorialità e della famiglia (verranno promossi concorsi di idee per il loro avvio) Ad esempio: baby sitting, spazio giochi e spazio mamma;

Recuperare la struttura dell'Opificio di Truccazzano (ex falegnameria) per trasformarla in "officina del mestiere" dove realizzare laboratori per tornare a saper fare i vecchi mestieri favorendo il raccordo tra generazioni;

Collaborare attivamente con i gruppi di volontariato presenti sul territorio per monitorare e ampliare la rete di supporto solidale, per il sostegno e l'integrazione delle persone in difficoltà;

Offrire alle donne uno spazio di ascolto e di sostegno per prevenire situazioni di disagio;

Realizzare un'area verde pubblica attrezzata da destinare a momenti ludico ricreativi (feste di compleanno, ritrovi giovanili ecc);

Sostenere le attività educative degli oratori, riconoscendo il valore delle realtà esistenti e l'impegno dei volontari;

Organizzare visite periodiche per la prevenzione e diagnosi precoce dei soggetti a rischio;

Collaborare con i servizi specialistici, strutture del privato sociale e di volontariato del territorio, per coordinare le diverse esigenze e attività;

Ampliare l'attuale servizio di assistenza domiciliare (SAD) per ritardare il ricorso a ricoveri in strutture;

Svolgere una funzione di monitoraggio e predisporre una rete di sostegno a favore di persone a rischio di isolamento;

Promuovere in ciascuna delle frazioni, occasioni di socializzazione a favore della popolazione anziana, attraverso la presenza itinerante di operatori sociali;

Promuovere l'utilizzo di prestazioni lavorative occasionali mediante il sistema di pagamento dei buoni lavoro (voucher) creando l'opportunità di impiego, anche attraverso azioni di sensibilizzazione delle aziende presenti sul territorio, a favore di soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro;

destinare strutture inutilizzate a proposte e sperimentazioni di servizi mirati che promuovano la piccola imprenditoria con forme di conduzione sostenibili;

Attivare un percorso di valutazione, orientamento e progettazione per definire la migliore risposta possibile ai problemi della persona con disabilità, della sua famiglia e di chi ne tutela gli interessi.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E CULTURA

Istituire un tavolo giovani permanente che proporrà e sosterrà i progetti concordati. Attraverso l'utilizzo di forme di consultazione e co-decisione il dialogo tra i giovani e l'Amministrazione sarà continuo e produttivo;

Favorire l'uso di spazi pubblici già esistenti anche per eventi e spettacoli di carattere musicale e culturale strettamente legati ai loro interessi;

Mettere a disposizione di ragazzi e ragazze informazioni sempre aggiornate su opportunità, iniziative, corsi, concorsi, attività sportive, scuola, volontariato, gruppi giovanili, lavoro, spazi di aggregazione attraverso lo sfruttamento del network giovani;

Diffondere tutte le potenzialità offerte dalle Agenzie Formative e di orientamento al lavoro (AFOL) per offrire ai giovani informazione e supporto per la ricerca di lavoro e l'avvio di attività imprenditoriali;

Promuovere la costituzione di un gruppo di volontari – associazione giovanile – cui affidare l'avvio e la gestione regolamentata dello spazio Web radio/tv;

Promuovere iniziative informative e formative sulla prevenzione all'uso e abuso di alcool e droghe;

Valorizzare la biblioteca, trasformandola da semplice servizio a "LABORATORIO DELLE IDEE": un luogo che sappia generare un' attiva collaborazione tra adulti e giovani facilitando il contatto tra le diverse generazioni : il salotto culturale, serate a tema, concorsi e proposte di laboratori;

Istituire una commissione che organizzi e coordini le diverse iniziative e informi le Associazioni sulla possibilità di partecipare a bandi e /o progetti finanziati;

Aderire al progetto nazionale interbibliotecario "Nati per leggere" dedicato ai più piccoli, con progetti di lettura animata. All'interno di questo filone di invito alla lettura per i giovani, saranno promosse iniziative culturali in collaborazione con le scuole;

Promuovere fra i cittadini la creazione di una "Banca del Tempo" tesa a istituire collaborazioni tra Comune e Cittadini per migliorare e favorire lo scambio di servizi fra gli stessi, dando l'opportunità alla cittadinanza di scambiare saperi e conoscenze, condividere esperienze in modo nuovo e sostenibile;

Organizzare una scuola di Italiano per stranieri;

Definire convenzioni con i teatri locali.

ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E DIALOGO CON IL CITTADINO, SICUREZZA, SPORT, BILANCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sostenere la crescita delle attività artigianali e commerciali attraverso agevolazioni fiscali ed economiche che permettano la nascita di nuove attività e lo sviluppo di quelle esistenti;

Ridurre gli oneri legati allo smaltimento rifiuti per le attività commerciali quale incentivo all'apertura di nuove attività;

Ricerca nuove modalità per la partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso periodiche occasioni di ascolto e confronto pubblico tra Amministrazione e Cittadini con la costituzione di Comitati di Frazione;

Integrare il notiziario comunale realizzando l'edizione web;

Lavorare al potenziamento del sistema informatico comunale di e-government per una maggiore e più facile modalità di interazione fra Pubblica Amministrazione e Cittadini;

Realizzare un sistema di informazione attraverso l'avvio di una Web radio/TV. Lo spazio Web potrà ospitare e diffondere, mostrandole in tempo reale, informazioni e materiale divulgativo proveniente anche dalle associazioni;

Realizzare una stretta collaborazione tra la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine al fine di aumentare il controllo sul territorio;

Scoraggiare i fenomeni di vandalismo ed incuria promuovendo la frequentazione assidua di aree verdi e strutture pubbliche e contribuendo così alla sicurezza indiretta dei diversi luoghi di aggregazione;

Ottimizzare il servizio di videosorveglianza per tutelare il patrimonio pubblico e diminuire i rischi per la cittadinanza;

Creare una rete tra le realtà sportive che diventi luogo di confronto per condividere progetti, organizzare al meglio le attività che prevedono spazi e tempi comuni;

Prevedere forme d'incentivazione allo sport per tutte le età attraverso una attiva

collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio e con le scuole;

Dare impulso alla costituzione di Gruppi di Cammino (GdC) con lo scopo di favorire l'attività motoria e l'occasione aggregativa nella comunità;

Realizzare all'interno delle aree verdi, strutture leggere (campi da basket/pallavolo ...) ad accesso libero;

Verificare la fattibilità del potenziamento dei collegamenti pubblici, con particolare attenzione al passante ferroviario;

Avviare uno studio di fattibilità tecnico/economica relativo ad un trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni con i principali punti di interesse (stazioni, scuole, ospedali ecc) anche con modalità organizzative innovative;

Collaborare con gli organismi sovracomunali per il completamento e l'integrazione con i comuni limitrofi della rete ciclopeditone lungo le principali direttrici extra urbane: Melzo , Cassano d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rivolta d'Adda, Comazzo.

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA E AMBIENTE

Valorizzare le aree verdi naturali e quelle dismesse, intervenendo anche presso il Parco Adda Nord per la realizzazione di aree ricettive (laghetto Moncate, cave dismesse);

Recuperare i percorsi verdi rappresentati da sentieri, alzaie e strade rurali minori e realizzare strutture di servizio (luoghi di sosta e ristoro, punti informativi, ecc.) favorendo lo sviluppo di una nuova forma di turismo attivo, responsabile e sostenibile;

Migliorare gli spazi pubblici ponendo maggior attenzione ai luoghi d'incontro come i parchi, rendendoli accoglienti e più fruibili dalla popolazione con una rinnovata piantumazione e cura delle strutture;

Perseguire forme di collaborazione con le aziende sul territorio per la manutenzione del verde pubblico;

Mantenere alta l'attenzione sul rispetto della normativa ambientale, coordinandosi con gli enti preposti (ARPA, Regione, ASL, ecc.) per monitorare i parametri relativi all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, del suolo, delle acque di falda e di superficie;

Avviare le procedure di richiesta a Terna per l'interramento delle linee di alta tensione presenti all'interno delle aree abitate del territorio;

Mettere a disposizione aree verdi ombreggiate ed attrezzate per lo sgambamento dei cani, provviste dei servizi necessari ;

Promuovere progetti di educazione ambientale nelle scuole;

Incentivare forme di risparmio energetico anche attraverso un miglior utilizzo della rete di sportelli per l'energia e l'ambiente;

Monitorare le convenzioni in essere con le attività di estrazione presenti sul territorio (Cava Moncate – Cava Rocca);

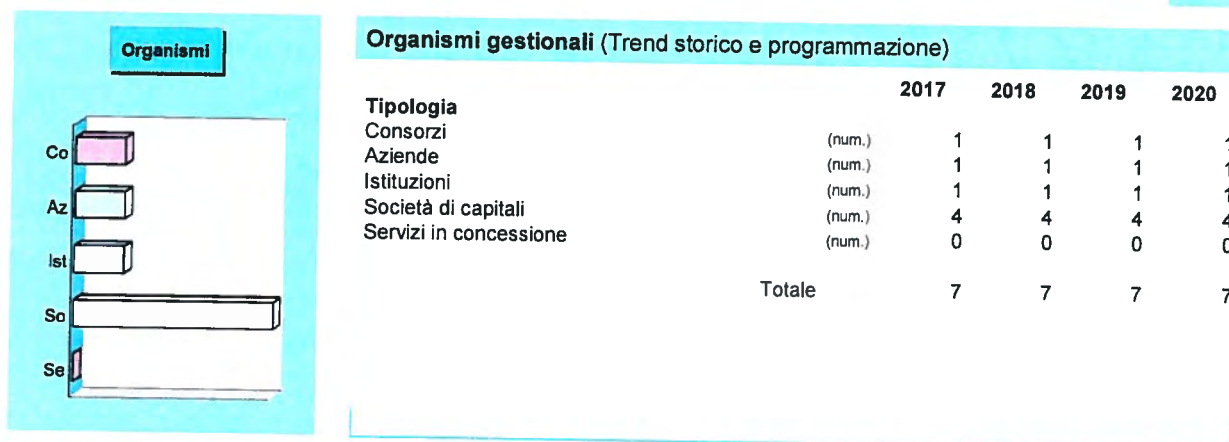
Potenziare la raccolta differenziata, valutare l'opportunità di introdurre il "sacco prepagato", sensibilizzare maggiormente le famiglie, anche straniere, fornendo supporti in lingua;

Aderire al progetto nazionale di "Orti Urbani".

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



CONSORZIO ENTE PARCO ADDA NORD

Enti associati: Enti pubblici (Comuni e Provincia)
 Attività e note: Salvaguardia e tutela del patrimonio paesaggistico

FAR.COM Piazza Don Cividini 1 Pioltello

Enti associati: ENTI PUBBLICI
 Attività e note: GESTIONE DELLE FARMACIE COMUNALI

A.F.O.L.

Enti associati: ENTI PUBBLICI
 Attività e note: GESTIONE DEL SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

CO.GE.SER S.P.A.

Enti associati: ENTI PUBBLICI
 Attività e note: GESTIONE DEL SERVIZIO GAS METANO

CEM AMBIENTE S.P.A.

Enti associati	ENTI PUBBLICI
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

AMIAQUE S.R.L.

Enti associati	ENTI PUBBLICI
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

CAP HOLDING S.P.A.

Enti associati	ENTI PUBBLICI
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "ADDA MARTESANA"

Soggetti che svolgono i servizi	TRUCCAZZANO, LISCATE, BELLINZAGO LOMBARDO, POZZUOLO MARTESANA
Attività e note	GESTIONE SERVIZI PUBBLICI

CONVENZIONE - SEGRETARIO COMUNALE

Soggetti che svolgono i servizi	TRUCCAZZANO - PANTIGLIATE
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Considerazioni e valutazioni

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del "processo di razionalizzazione" disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto n. 14 del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 22 del 30/03/2016 la Giunta Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Truccazzano. Successivamente il Consiglio Comunale con verbale n. 33 del 28/04/2016 ha preso atto della predetta relazione.
(vedi tabella allegata)

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
13187590156	CAP HOLDING S.P.A.	VIA DEL MULINO, 2 Assago (MI) Italia	Società per azioni	N.82.99.99	0,29%	0%
03965170156	CEM AMBIENTE S.P.A. ED IN FORMA ABBREVIATA "CEM S.P.A."	CNA SOFIA - STRADA PER BASIANO SNC Cavenago di Brianza (MB) Italia	Società per azioni	E.38.11	1,17%	0%
05941460965	COGESER ENERGIA S.R.L.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 Meizo (MI) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.23	0%	7,11%
05941350968	COGESER SERVIZI IDRICI S.R.L.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 Meizo (MI) Italia	Società a responsabilità limitata	E.36	0%	7,11%
05941330960	COGESER SERVIZI S.R.L.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 Meizo (MI) Italia	Società a responsabilità limitata	F.43.21.01	0%	7,11%
08317570151	COGESER S.P.A.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 Meizo (MI) Italia	Società per azioni	D.35.22	7,11%	0%
04146750965	FAR.COM. S.R.L.	PZA DON CIVILINI 1 Pioltello (MI) Italia	Società a responsabilità limitata	G.47.73.1	4,91%	0%

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	2015	1.095.004,00	279.901,60

Considerazioni e valutazioni

In attuazione del programma elettorale, si provvederà alla pubblicazione dell'avvio del procedimento di revisione e aggiornamento del PGT, operazione già avviata nell'anno 2015 ma non ultimata per carenza di copertura finanziaria all'elaborazione dei dati raccolti.

Sul fronte degli interventi vengono riproposti lavori la cui realizzazione non è stata possibile nell'anno appena conclusosi.

Nel contesto del completamento dei lavori con BreBeMi e Teem, sono stati cedute le aree inserite in convenzione previo sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico. Sono state cedute quindi le aree relative alla pista ciclabile di Cavaione direzione Lavagna, pista ciclabile area industriale Truccazzano casa cantoniera di Liscate con relative aree di compensazione ambientale e le aree relative ai due cavalcavia di Albignano con relativo ponte Bailey. Quest'ultimo dopo aver subito interventi per la messa in sicurezza. La realizzazione, in concomitanza con il Parco Adda Nord, della ciclabile per il completamento della tratta tra la Cascina Francesca e il cimitero di Albignano ha avuto la pubblicazione del bando per la realizzazione.

Verrà ultimato l'ultimo tratto del collegamento della ciclabile Albignano Cassano in prossimità della rotonda del cimitero di Albignano, e, in collaborazione con RFI, la sistemazione del tappetino di usura attualmente sconnesso con pulizia delle aree sotto il guardrail e loro sistemazione definitiva.

Da Cave RPR è giunta richiesta di modifica della convenzione. Tale richiesta è al vaglio dell'ufficio competente. Lo stesso ufficio si sta occupando di verificare la corretta applicazione della stessa convenzione che prevede la realizzazione di un parcheggio di via Zanella e la realizzazione della variante stradale di Rezzano.

Nella frazione di Albignano, viene programmato anche la rimozione della vecchia centrale termica con il completamento del marciapiede ora interrotto.

A Truccazzano ripartiranno i lavori di ultimazione dell'ampliamento della scuola media, dopo che la ditta aggiudicataria è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo. A tale proposito, si è provveduto alla richiesta di interesse delle ditte inserite in elenco di aggiudicazione. La seconda Società ha declinato l'offerta ritenendola non conveniente, mentre ha espresso parere positivo la terza arrivata. Siamo quindi in attesa della rimozione del materiale di cantiere ancora presente da parte della società fallita per consentire il subentro della società interessata.

Su piazza colli Rondolino, come previsto dalla convenzione sottoscritta, verrà rivista la strada di accesso con la realizzazione di parcheggi.

Per quanto riguarda il recupero del centro storico, le società sottoscrittrici della convenzione sono state dichiarate fallite con il relativo subentro dei curatori fallimentari (cinque, uno per società). Sarà cura dell'Amministrazione seguire, anche con supporto legale, quanto verrà stabilito nelle sedi opportune.

Sulla frazione di Corneliano, è stato proposto un piano di intervento per il recupero della vecchia azienda Borromeo. La finalità proposta del proprietario è legata anche alla sistemazione di parte del centro storico. Resta in essere il intervento di recupero dell'area agricola Gorbani, il tutto legato all'attuale situazione immobiliare generale. Altro intervento in loco è quello relativo all'ampliamento Trasmec, che vede un rallentamento dovuto alla controversia legata alla Legge Regionale sul consumo del suolo che sta ponendo delle difficoltà per la sua realizzazione. Siamo in contatto con Città Metropolitana per cercare una soluzione in merito. Quest'ultimo, ci tengo a ribadirlo, contempla il riutilizzo dell'area già inclusa all'interno della struttura e precedentemente utilizzata per le vasche antincendio. Particolare attenzione alla sistemazione del cimitero, con ripristino della protezione perimetrale dei colombari e alla recinzione in cattivo stato di conservazione.

Su Cavaione, si elaborerà il progetto di sistemazione della ciclabile in direzione Truccazzano.

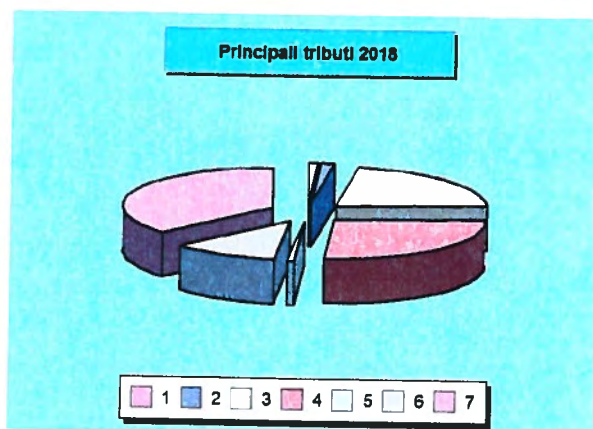
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 Imu recupero	25.000,00	1,0 %	35.000,00	30.000,00
2 Imposta sulla pubblicità	37.000,00	1,4 %	37.000,00	37.000,00
3 Add.le comunale irpef	580.000,00	22,1 %	580.000,00	580.000,00
4 TARI	696.000,00	26,5 %	696.000,00	696.000,00
5 Cosap	19.000,00	0,7 %	19.000,00	19.000,00
6 TASI	300.000,00	11,4 %	300.000,00	300.000,00
7 IMU	968.000,00	36,9 %	968.000,00	995.000,00
Totale	2.625.000,00	100,0 %	2.635.000,00	2.657.000,00

Denominazione	Imu recupero
Indirizzi	La previsione di recupero nell'obiettivo di mantenere alto il livello di lotta all'evasione, anche in funzione degli accertamenti da effettuare dall'ufficio tributi
Gettito stimato	2018: € 25.000,00 2019: € 35.000,00 2020: € 30.000,00
Denominazione	Imposta sulla pubblicità
Indirizzi	La previsione tiene conto delle tariffe vigenti. La gestione dell'imposta è affidata e gestita da un Concessionario esterno;
Gettito stimato	2018: € 37.000,00 2019: € 37.000,00 2020: € 37.000,00
Denominazione	Add.le comunale irpef
Indirizzi	La previsione è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,65 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato dal Consiglio Comunale. La previsione complessiva relativa alle imposte pari ad €.
Gettito stimato	2018: € 580.000,00 2019: € 580.000,00 2020: € 580.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore
Gettito stimato	2018: € 696.000,00 2019: € 696.000,00 2020: € 696.000,00
Denominazione	Cosap
Indirizzi	passi carrai
Gettito stimato	2018: € 19.000,00 2019: € 19.000,00 2020: € 19.000,00
Denominazione	TASI
Indirizzi	componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), per tutti gli immobili di proprietà. In caso di immobili locati la TASI è a carico solo del possessore. E' esclusa dal calcolo della Tassa la prima casa di proprietà. Aliquote stabilite in sede di predisposizione del bilancio di previsione
Gettito stimato	2018: € 300.000,00 2019: € 300.000,00 2020: € 300.000,00
Denominazione	IMU
Indirizzi	La previsione è formulata sulla base della conferma delle aliquote vigenti e delle modifiche introdotte con la Legge di Stabilità
Gettito stimato	2018: € 968.000,00 2019: € 968.000,00 2020: € 995.000,00

Considerazioni e valutazioni

- Progetto tributi:
- Riscossione ordinaria della Tasi;
- Riscossione ordinaria della Tari;
- Riscossione ordinaria dell'Imu;
- riscossione delle entrate tributarie, accertamenti TARSU e ICI, TARES, COSAP, sportello del cittadino per il calcolo dell'IMU, semplificazione fiscale;
- agevolazioni fiscali tributarie, politica del recupero di evasione ed elusione fiscale, partecipazione del Comune la contrasto all'evasione fiscale, catasto comunale, controllo accatastamenti, razionalizzazione del sistema riscossione entrate;

REALIZZARE il sistema dei pagamenti (PagoPa)* che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione

- certezza e automazione nella riscossione degli incassi;
 - riduzione dei costi e standardizzazione dei pro-cessi interni;
 - semplificazione e digitalizzazione dei servizi
- adesione al sistema dei pagamenti PagoPa di Agid Agenzia per l'Italia Digitale, con l'ausilio di un partner tecnologico.
- individuazione, nella prima fase, di alcune entrate e attivazione per le stesse di tutti gli strumenti necessari agli Uffici e ai cittadini per l'utilizzo del nuovo sistema di pagamento.
 - verifica del buon andamento della prima fase e estensione dei pagamenti elettronici per tutte le entrate previste nelle Linee Guida AGID Agenzia per l'Italia Digitale.

VELOCIZZARE i tempi di riscossione delle entrate extratributarie

- coinvolgimento dei vari Uffici per la trasmissione delle pratiche relative agli omessi versamenti al Settore Entrate e predisposizione degli atti successivi al fine di portare a termine tutte le fasi della riscossione coattiva secondo la normativa vigente

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Per quanto riguarda la manovra tributaria del Comune di Truccazzano si confermano le impostazioni fissate nel bilancio di previsione per il triennio 2017 – 2019, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 marzo 2017, rinviando un'analisi più approfondita in sede di approvazione dello schema di bilancio 2018 – 2019 - 2020 sulla scorta delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per l'anno 2018.

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. In questa voce rientrano l'IMU, la TARI, la TOSAP, l'ICPP, l'addizionale comunale IRPEF, ecc.

I.M.U. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, c.d. decreto "Salva Italia", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale l'IMU - l'Imposta Municipale Propria sostituendo totalmente l'ICI, la vecchia Imposta Comunale sugli Immobili.

Al momento, per l'anno 2018 i presupposti impositivi per l'applicazione del tributo sono rimasti invariati rispetto all'esercizio corrente. Sono rimaste altresì confermate le novità introdotte dall'art. 1, comma 380 Legge 228 del 24/12/2012, Legge di Stabilità 2013, riguardo le diverse attribuzioni tra Stato e Comune del gettito IMU derivante dai fabbricati D. In partica allo Stato è riservato tutto il gettito calcolato con aliquota di base (0,76) mentre ai Comuni è destinato il gettito derivante dai rimanenti immobili.

Resta fatta salva la possibilità per i Comuni di incrementare dello 0,30% l'aliquota base fissata allo 0,76%, il cui maggior gettito è interamente di spettanza del Comune, ivi compreso il maggior gettito dell'eventuale maggiorazione dell'aliquota base dai fabbricati D.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2018 è di € 968.000,00 è stato determinato sulla base dell'accertamento dell'anno 2016 e dell'andamento delle riscossioni dell'esercizio corrente.

TASI – TASSA SUI SERVIZI

La TASI, il nuovo tributo comunale che compone la IUC, è stato previsto per la copertura dei costi dei servizi indivisibili e sostituisce la previgente maggiorazione TARES (€ 0,30 per ogni metro quadrato di superficie iscritta a ruolo TARES, che per l'anno 2013 è stata versata integralmente allo Stato) con una disciplina più articolata.

La tassa è dovuta dai possessori o detentori a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU, e dalle aree edificabili. L'obbligazione tributaria della TASI sorge pertanto sia in capo a soggetti che sono titolari di diritti reali su beni immobili e sia in capo a meri detentori degli stessi, cioè di soggetti che dispongono di un bene pur non essendo titolari di diritti reali sul medesimo (è il caso di affittuari).

La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU. Le aliquote vanno da un minimo dell'1 per mille fino al 3,3 per mille, come disposto dal D.L. n. 16 del 06/03/2014, c. d. decreto enti locali. In pratica per le abitazioni principali, che sono escluse dall'IMU (tranne quelle di lusso che sono assoggettate sia all'IMU che alla TASI),

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2018 è di € 300.000,00 è stato determinato sulla base dell'accertamento dell'anno 2016 e dell'andamento delle riscossioni dell'esercizio corrente.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A seguito della liberalizzazione dell'aumento dei tributi locali introdotta dall'art. 1, comma 11, della Legge 148/2011, l'addizionale comunale è tornata ad avere un peso importante in fase di predisposizione dei bilanci di previsione dei Comuni e delle scelte di imposizione tributaria locale, nonché leva necessaria per coprire i tagli operati dallo Stato nei recenti esercizi finanziari e l'aumento dei costi dei servizi.

Infatti, tale comma prevede che i Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0,80%, senza alcun limite all'incremento annuale, abrogando, così, il comma 5 del Dlgs 23/2011.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2018 è di € 580.000,00 è stato determinato sulla base dell'accertamento dell'anno 2016 e dell'andamento delle riscossioni dell'esercizio corrente e dell'aumento dell'aliquota dallo 0,4% allo 0,6%. Per gli anni 2019 e 2020 il gettito previsto è uguale a quello dell'anno 2018.

Si precisa che a legislazione vigente l'incremento della percentuale di addizionale è attuabile, si dovrà invece verificare se al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2018 lo Stato nell'approvare la legge di stabilità 2018 confermerà la possibilità per gli enti locali di poter procedere all'aumento dei tributi locali.

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI (ex TARES)

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27 dicembre 2013, ha soppresso la tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani c.d. TARES, ed ha istituito nell'ambito della IUC, la TARI – Tassa sui rifiuti.

Tale tributo, come per la TARSU prima e TARES in precedenza, interessa chiunque possieda o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti, ma a differenza della TARSU, peserà in modo particolare sulle famiglie numerose e sulle attività produttive che sono suscettibili a produrre una gran quantità di rifiuti rapportati ai coefficienti di produttività stabiliti dal MEF.

La TARI come per la TARES deve coprire il 100% del costo del servizio sostenuto dai comuni.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2018 è di € 696.000,00 è stato determinato sulla base dell'approvazione dei ruoli del servizio smaltimento rifiuti degli ultimi anni. Lo stesso importo è confermato anche per gli anni 2019 e 2020.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

Il Fondo di solidarietà Comunale anche se la codifica del bilancio lo prevede al Titolo Primo dell'entrata, è comunque un'entrata da trasferimento, che seppur alimentata dai proventi dell'IMU versati dai contribuenti in sede di versamento di acconto e saldo da parte dei contribuenti, è trattenuta dallo Stato e ridistribuita a livello nazionale.

In sostanza il fondo sperimentale di riequilibrio, istituito nell'anno 2013, che nello spirito del legislatore doveva essere un fondo di natura federale, in attuazione del Decreto legislativo n. 23/2011, del federalismo fiscale. Contestualmente alla soppressione del predetto trasferimento erariale è stato istituito il "Fondo di solidarietà comunale". Il fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera b) della Legge di Stabilità 2013, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni che annualmente viene determinato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel presente documento di programmazione l'importo previsto per tutti gli anni del triennio in esame è di € 414.000,00, confermando lo stesso importo previsto nel corrente esercizio.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Per tale tributo si confermano gli stanziamenti e previsti nel corrente esercizio e si confermano le modalità di gestione e di riscossione del tributo, ossia concessione del servizio e riscossione tramite il Concessionario.

Per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni l'importo previsto per le tre annualità è di € 37.000,00 annui.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMPIANTI SPORTIVI	10.500,00	3,8 %	10.500,00	10.500,00
2 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	236.000,00	84,7 %	236.000,00	236.000,00
3 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	6.000,00	2,2 %	6.000,00	6.000,00
4 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	8.000,00	2,9 %	8.000,00	8.000,00
5 SERVIZIO PRE-POST SCUOLA	4.700,00	1,7 %	4.700,00	4.700,00
6 SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	13.000,00	4,7 %	13.000,00	13.000,00
Totale	278.200,00	100,0 %	278.200,00	278.200,00

Denominazione IMPIANTI SPORTIVI
 Indirizzi Introiti per l'utilizzo degli impianti sportivi
 Gettito stimato 2018: € 10.500,00
 2019: € 10.500,00
 2020: € 10.500,00

Denominazione SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
 Indirizzi Introiti per il servizio di refezione scolastica, scuole infanzia, primaria e secondaria
 Gettito stimato 2018: € 236.000,00
 2019: € 236.000,00
 2020: € 236.000,00

Denominazione SERVIZIO PASTI A DOMICILIO
 Indirizzi Introiti per il servizio di somministrazione pasti a domicilio persone anziane e disabili
 Gettito stimato 2018: € 6.000,00
 2019: € 6.000,00
 2020: € 6.000,00

Denominazione SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
 Indirizzi Introiti per il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili (S.A.D.)
 Gettito stimato 2018: € 8.000,00
 2019: € 8.000,00
 2020: € 8.000,00

Denominazione SERVIZIO PRE-POST SCUOLA
 Indirizzi Introiti per il servizio pre-post scuola , rivolto ai ragazzi della scuola dell'infanzia e primaria
 Gettito stimato 2018: € 4.700,00
 2019: € 4.700,00
 2020: € 4.700,00

Denominazione SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
 Indirizzi Introiti derivanti dal servizio trasporto scolastico scuole
 Gettito stimato 2018: € 13.000,00
 2019: € 13.000,00
 2020: € 13.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

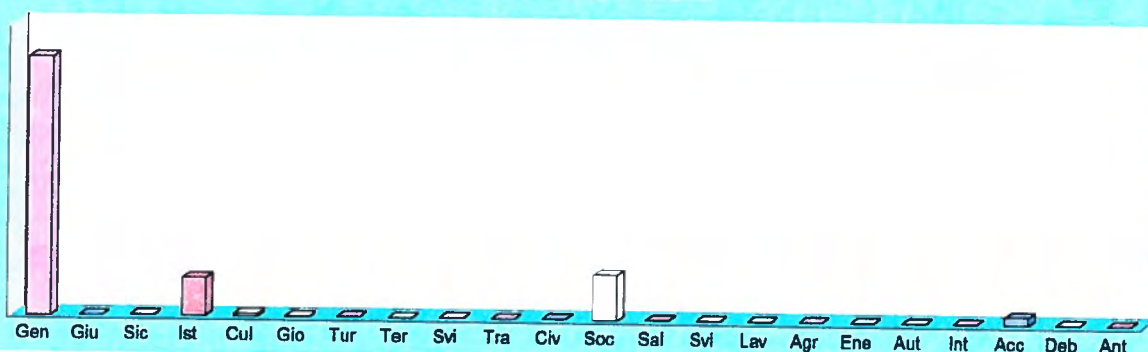
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.101.809,00	73,4 %	3.110.844,00	3.110.844,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	0,00	0,0 %	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	455.400,00	10,8 %	454.800,00	454.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	27.900,00	0,7 %	27.900,00	27.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	5.300,00	0,1 %	5.300,00	5.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	500,00	0,0 %	500,00	500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	0,00	0,0 %	0,00	0,00
11 Soccorso civile	Civ	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	534.500,00	12,7 %	534.500,00	534.500,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	97.346,56	2,3 %	99.346,56	99.346,56
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.223.755,56	100,0 %	4.234.190,56	4.234.190,56

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.323.497,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.365.000,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	83.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	15.900,00	255.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.500,00	1.701.700,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.603.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	296.039,68	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	14.500,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.692.136,68	2.500.200,00	0,00	14.500,00	0,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.323.497,00	56.000,00	9.379.497,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.365.000,00	390.000,00	1.755.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	83.700,00	0,00	83.700,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	15.900,00	255.000,00	270.900,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.500,00	1.701.700,00	1.703.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	90.000,00	90.000,00
11 Soccorso civile	3.000,00	7.500,00	10.500,00
12 Politica sociale e famiglia	1.603.500,00	0,00	1.603.500,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	296.039,68	0,00	296.039,68
50 Debito pubblico	14.500,00	0,00	14.500,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	12.706.636,68	2.500.200,00	15.206.836,68

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	203.503,20
Immobilizzazioni materiali	92.539.779,37
Immobilizzazioni finanziarie	429.673,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.177.460,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.995.472,39
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	99.345.888,68

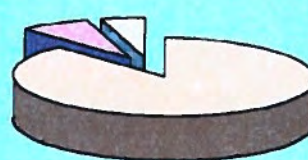
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	87.003.627,59
Conferimenti	0,00
Debiti	7.604.430,86
Ratei e risconti passivi	4.737.830,23
Totale	99.345.888,68

Composizione del passivo



STATO PATRIMONIALE ATTIVO
Anno Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		SALDO 2016	SALDO 2015
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		203.503,20	203.503,20
II Immobilizzazioni materiali (3)		203.503,20	203.503,20
1	Beni demaniali		
1.1	Terreni	59.769.047,37	59.714.699,40
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	14.347,98	0,00
1.9	Altri beni demaniali	39.999,99	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	59.714.699,40	59.714.699,40
2.1	Terreni	24.607.623,53	24.556.278,62
a	di cui in leasing finanziario	4.714.612,00	4.714.612,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	19.736.272,20	19.685.859,78
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	59.087,24	38.892,17
2.6	Macchine per ufficio e hardware	48.239,42	52.562,21
2.7	Mobili e arredi	(12.528,98)	1.618,21
2.8	Infrastrutture	61.941,65	62.734,25
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		8.163.108,47	7.873.291,00
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)		92.539.779,37	92.144.269,02
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	429.673,00	429.673,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	429.673,00	429.673,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		429.673,00	429.673,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		93.172.955,57	92.777.445,22
I Rimanenze			
II Crediti (2)		0,00	0,00
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	662.975,08	1.270.869,42
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	662.975,08	1.270.869,42
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
a	verso amministrazioni pubbliche	154.030,15	152.872,55
b	imprese controllate	154.030,15	152.872,55
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri Crediti	147.956,51	374.717,75
a	verso l'erario	212.498,98	220.776,46
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	69.572,26	92.661,57
Totale crediti		142.926,72	128.114,89
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		1.177.460,72	2.019.236,18
1	partecipazioni		
2	altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		0,00	0,00
1	Conto di tesoreria		
a	Istituto tesoriere	4.995.472,39	3.942.897,14
b	presso Banca d'Italia	4.995.472,39	3.942.897,14
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
Anno Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		SALDO 2016	SALDO 2015
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	87.003.627,59	87.139.608,20
II	Riserve	5.416.469,88	5.416.469,88
	a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
III	b da capitale	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	5.416.469,88	5.416.469,88
	Risultato economico dell'esercizio	539.015,30	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	92.959.112,77	92.556.078,08
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
	altri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1	D) DEBITI (1)		
	Debiti da finanziamento	35.527,62	67.322,55
a	prestiti obbligazionari	0,00	26.375,62
	v/ altre amministrazioni pubbliche	35.527,62	40.946,93
b	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.187.504,86	1.030.915,14
	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	158.054,65	144.005,66
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	123.555,28	117.924,74
	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
	altri soggetti	34.499,37	26.080,92
5	altri debiti	267.858,55	203.426,88
	a tributari	60.059,42	45.236,41
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.500,00	859,77
	per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	201.299,13	157.330,70
	TOTALE DEBITI (D)	1.648.945,68	1.445.670,23
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	4.737.830,23	4.737.830,23
	Contributi agli investimenti	4.737.830,23	4.737.830,23
a	da amministrazioni pubbliche	4.737.830,23	4.737.830,23
	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.737.830,23	4.737.830,23
	TOTALE DEL PASSIVO	99.345.888,68	98.739.578,54
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2	beni di terzi in uso	0,00	0,00
	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

(1) Con separata indicazioni degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto d'imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

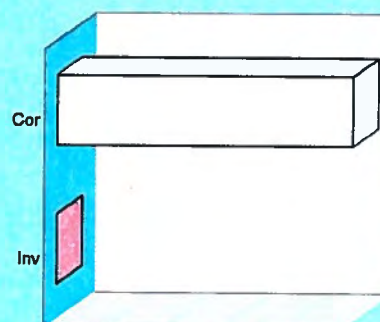
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	495.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	495.000,00	0,00

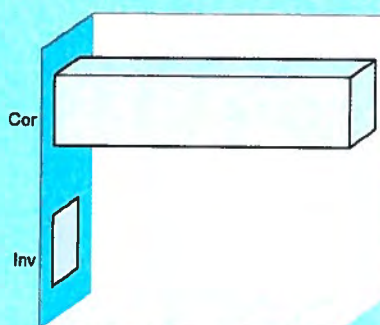
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	990.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	990.000,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	2.688.000,00	2.693.000,00	2.693.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	495.000,00	495.000,00	495.000,00
Tit.3 - Extratributarie	1.055.255,56	1.046.190,56	1.046.190,56
Somma	4.238.255,56	4.234.190,56	4.234.190,56
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	423.825,56	423.419,06	423.419,06

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	596,52	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	596,52	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	596,52	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	423.825,56	423.419,06	423.419,06
Esposizione effettiva	596,52	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	423.229,04	423.419,06	423.419,06

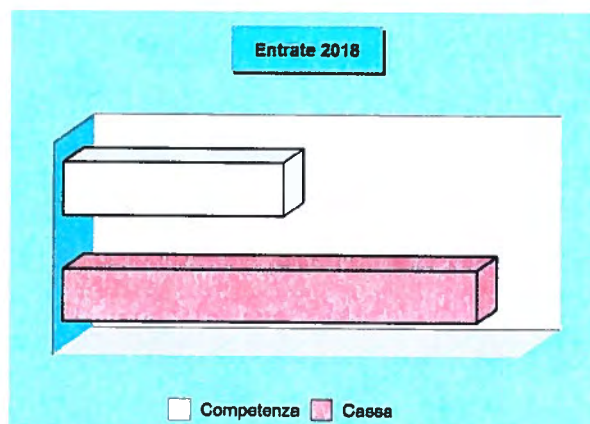
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

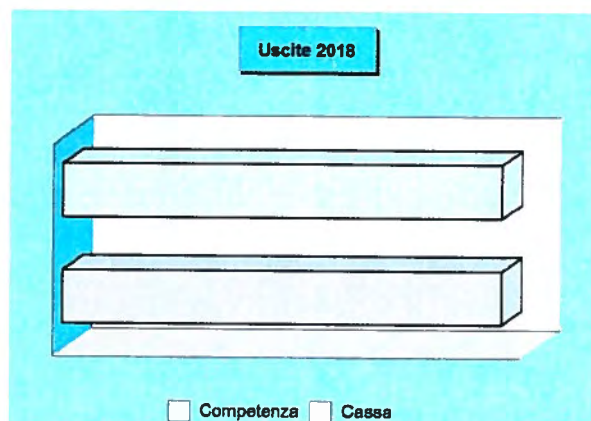
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.688.000,00	2.688.000,00
Trasferimenti	495.000,00	495.000,00
Extratributarie	1.055.255,56	1.055.255,56
Entrate C/capitale	859.400,00	859.400,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	541.500,00	541.500,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.995.472,39
Totale	5.639.155,56	10.634.627,95



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.223.755,56	4.223.755,56
Spese C/capitale	859.400,00	859.400,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	14.500,00	14.500,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	541.500,00	541.500,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.639.155,56	5.639.155,56



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	2.693.000,00	2.693.000,00
Trasferimenti	495.000,00	495.000,00
Extratributarie	1.046.190,56	1.046.190,56
Entrate C/capitale	820.400,00	820.400,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	541.500,00	541.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	5.596.090,56	5.596.090,56

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	4.234.190,56	4.234.190,56
Spese C/capitale	820.400,00	820.400,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	541.500,00	541.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	5.596.090,56	5.596.090,56

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.688.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	495.000,00
Extratributarie	(+)	1.055.255,56
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.238.255,56
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.238.255,56

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.223.755,56
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	14.500,00
Impieghi ordinari		4.238.255,56
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.238.255,56

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	859.400,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		859.400,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		859.400,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	859.400,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		859.400,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		859.400,00

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	4.238.255,56
Investimenti	(+)	859.400,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		5.097.655,56
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	541.500,00
Altre entrate		541.500,00
Totale bilancio		5.639.155,56

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	4.238.255,56
Investimenti	(+)	859.400,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.097.655,56
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	541.500,00
Altre uscite		541.500,00
Totale bilancio		5.639.155,56

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.238.255,56	4.238.255,56
Investimenti	859.400,00	859.400,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	541.500,00	541.500,00
Totale	5.639.155,56	5.639.155,56

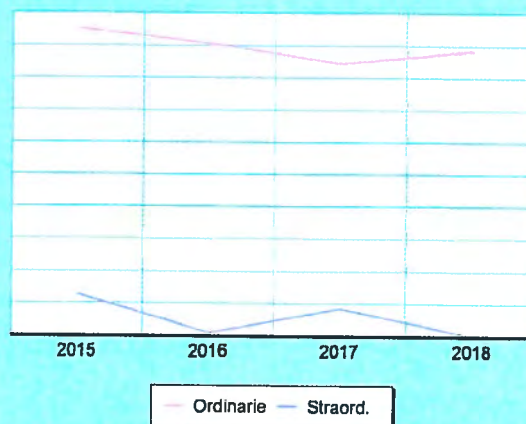
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2018

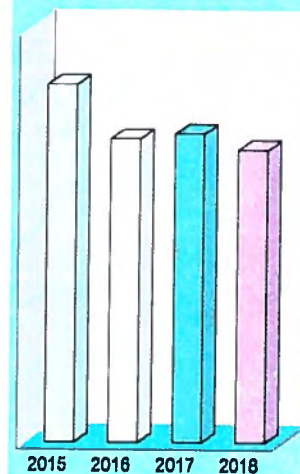
Entrate	2018
Tributi (+)	2.688.000,00
Trasferimenti correnti (+)	495.000,00
Extratributarie (+)	1.055.255,56
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.238.255,56
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	4.238.255,56

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Tributi (+)	2.740.927,00	2.633.471,85	2.536.924,08
Trasferimenti correnti (+)	482.126,22	490.643,04	520.438,78
Extratributarie (+)	1.350.226,73	1.223.047,29	1.014.158,70
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	11.500,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.573.279,95	4.347.162,18	4.060.021,56
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	47.812,11	70.120,76
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	605.000,00	0,00	35.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	605.000,00	47.812,11	405.120,76
Totale	5.178.279,95	4.394.974,29	4.465.142,32



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

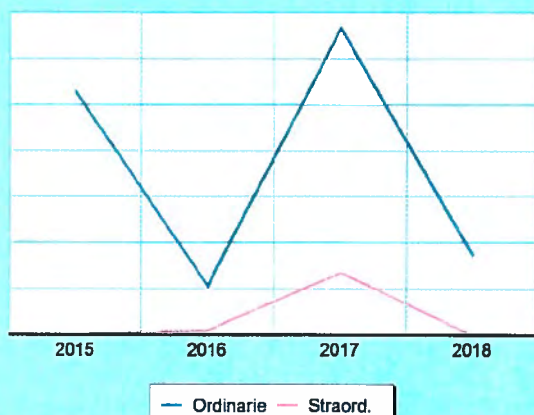
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

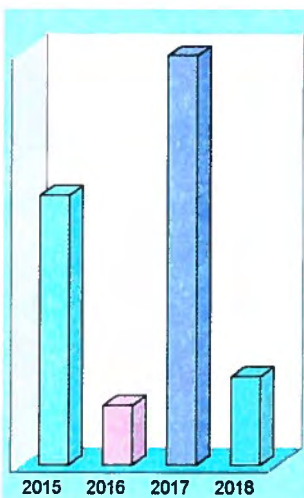
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.238.255,56	4.238.255,56
Investimenti	859.400,00	859.400,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	541.500,00	541.500,00
Totale	5.639.155,56	5.639.155,56

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	859.400,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	859.400,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	859.400,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	2.610.348,00	525.797,33	3.591.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	300.000,00
Risorse ordinarie	2.610.348,00	525.797,33	3.291.500,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	50.000,00	658.696,87
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	11.500,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	50.000,00	670.196,87
Totale	2.610.348,00	575.797,33	3.961.696,87

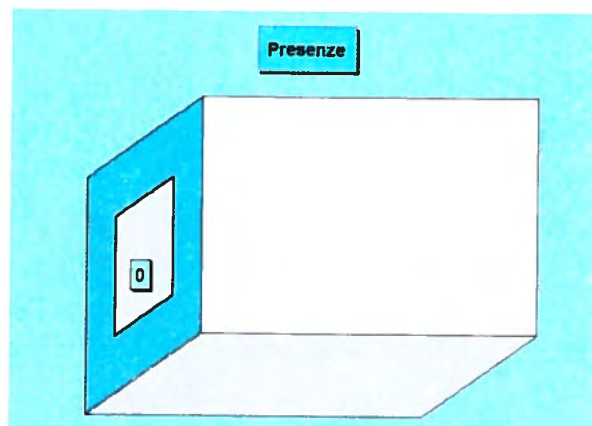
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
Personale di ruolo	0	0
Personale fuori ruolo		0
Totale		0



Considerazioni e valutazioni

In considerazione delle decisioni assunte dai Consigli Comunali di Truccazzano, Pozzuolo Martesana, Liscate e Bellinzago Lombardo, in merito alla costituzione dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda Martesana, visto lo Statuto, nella parte relativa al funzionamento degli uffici e gestione del personale. A seguito della creazione della sopracitata Unione dei Comuni tutto il personale dipendente per effetto del trasferimento delle attività e precisamente delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012 è stato trasferito presso l'Unione dei Comuni Adda Martesana a far data dal 01/11/2016.

Pertanto tutti i costi e la gestione delle risorse umane risultano iscritte nelle poste contabili del bilancio dell'Unione suddivise per nr. 11 settori:

- 1) Staff Direzionale, CUC;
- 2) Ambiente ecologia ed informatica;
- 3) Affari generali , educativi sport cultura e tempo libero;
- 4) Finanziarie e risorse umane;
- 5) Entrate;
- 6) Demografici e polifunzionali;
- 7) Servizi Sociali;
- 8) Lavori pubblici , manutenzione e sicurezza;
- 9) Programmazione e gestione del territorio;
- 10) Polizia Locale;
- 11) Protezione civile e datore di lavoro.

A differenza di tutte le risorse umane dell'Unione, la Dott.ssa Nadia Villa assunta con contratto ai sensi dell'art. 110, comma 2 del TUEL risulta dipendente del Comune di Pozzuolo Martesana , con funzioni di Responsabile del Settore 9- Programmazione e Gestione del Territorio.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

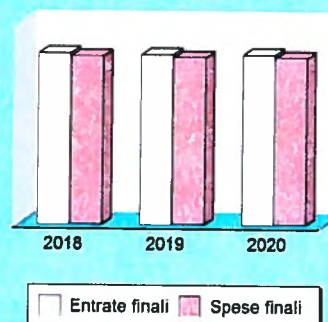
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.688.000,00	2.693.000,00	2.693.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	495.000,00	495.000,00	495.000,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.055.255,56	1.046.190,56	1.046.190,56
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	859.400,00	820.400,00	820.400,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		5.097.655,56	5.054.590,56	5.054.590,56
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	4.223.755,56	4.234.190,56	4.234.190,56
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	859.400,00	820.400,00	820.400,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	78.346,56	80.346,56	80.346,56
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		5.004.809,00	4.974.244,00	4.974.244,00
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	5.097.655,56	5.054.590,56	5.054.590,56
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	5.004.809,00	4.974.244,00	4.974.244,00
Parziale (A-B)		92.846,56	80.346,56	80.346,56
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		92.846,56	80.346,56	80.346,56

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

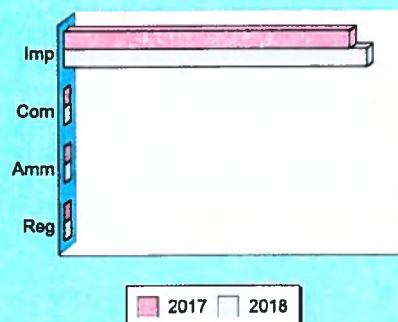
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

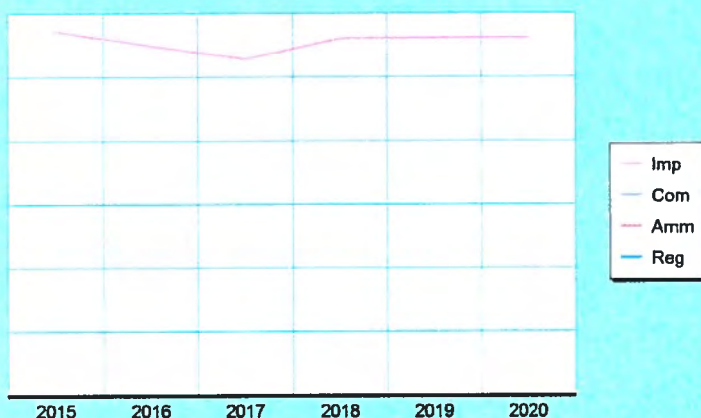
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	151.075,92	2.536.924,08	2.688.000,00
Composizione			
		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.536.924,08	2.688.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.536.924,08	2.688.000,00

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.740.927,00	2.633.471,85	2.536.924,08	2.688.000,00	2.693.000,00	2.693.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.740.927,00	2.633.471,85	2.536.924,08	2.688.000,00	2.693.000,00	2.693.000,00

Considerazioni e valutazioni

Progetto tributi: Nel corso dell'anno 2018 verranno emessi i bollettini pre-compilati per il pagamento dei tributi comunali. Nell'ambito della logica e della semplificazione delle procedure tributarie l'eliminazione dell'obbligo di presentazione delle dichiarazioni al Comune va a sgravare il cittadino /contribuente di un adempimento, trasferendo tale onere all'Agenzia delle Entrate.

Relativamente ai bollettini precompilati nella logica del principio di collaborazione tra cittadino/contribuente e fisco la

scelta di indicare quanto dovuto dal Comune agevola i soggetti tenuti all'adempimento.

Il progetto del recupero evasione ed elusione su Ici, Imu, Tarsu prevede l'emissione di atti impositivi per il recupero di annualità arretrate e recupero evasione coattiva.

Verrà introdotto il nuovo sistema di pagamenti presso le pubbliche amministrazioni denominato PagoPA, inoltre gli uffici sono stati dotati di Pos bancari per facilitare il cittadino nel versamento di quanto dovuto presso gli sportelli comunali evitando il maneggio di denaro in contanti.

Si valuterà, confrontandosi anche con gli altri Comuni dell'Unione, l'introduzione di nuove modalità di raccolta, come l'introduzione dello *'equosacco*, che, ove sperimentato, ha portato alla riduzione di rifiuti smaltiti come *frazione secca*.

Compostaggio domestico. - Il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti è una pratica che, se praticata, in modo diffuso, potrebbe portare ad una riduzione dei rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, con un vantaggio economico sui costi dei servizi e che devono essere coperti dalla tariffa. Per incentivare tale pratica si pensa ad uno sgravio tariffario, o ad altra forma di vantaggio, per quelle famiglie che l'attueranno.

Inoltre si porranno in essere azioni volte al miglioramento dell'ambiente urbano, attraverso una riorganizzazione dei servizi di pulizia meccanizzata e manuale delle aree pubbliche, e una maggiore repressiva verso chi sporca e inquina.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

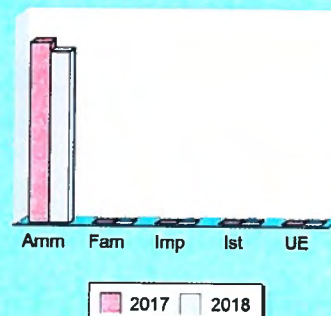
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-25.438,78	520.438,78	495.000,00

Composizione	2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	520.438,78	495.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	520.438,78	495.000,00

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	482.126,22	490.643,04	520.438,78	495.000,00	495.000,00	495.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	482.126,22	490.643,04	520.438,78	495.000,00	495.000,00	495.000,00

Considerazioni e valutazioni

I **trasferimenti erariali**, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

In sostanza il fondo sperimentale di riequilibrio, istituito nell'anno 2013, che nello spirito del legislatore doveva essere un fondo di natura federale, in attuazione del Decreto legislativo n. 23/2011, del federalismo fiscale. Contestualmente alla soppressione del predetto trasferimento erariale è stato istituito il "Fondo di solidarietà comunale". Il fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera b) della Legge di Stabilità 2013, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni che annualmente viene determinato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Trasferimenti regionali. I contributi e i trasferimenti della regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:
- nel Capitolo – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – Articolo 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province Autonome.

A tal riguardo si evidenzia che ad oggi la Regione Lombardia non ha reso noto alcun DEF Documento Economico Finanziaria per gli anni 2018 –2020

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	41.096,86	1.014.158,70	1.055.255,56
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		558.655,14	553.720,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		10.000,00	6.500,00
Interessi (Tip.300)		1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		272.000,00	302.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		172.503,56	192.035,56
Totale		1.014.158,70	1.055.255,56

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	798.015,73	772.441,00	558.655,14	553.720,00	553.720,00	553.720,00
Irregolarità e illeciti	65.516,00	92.000,00	10.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Interessi	1.015,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale	64.040,00	57.000,00	272.000,00	302.000,00	282.000,00	282.000,00
Rimborsi e altre entrate	421.640,00	300.606,29	172.503,56	192.035,56	202.970,56	202.970,56
Totale	1.350.226,73	1.223.047,29	1.014.158,70	1.055.255,56	1.046.190,56	1.046.190,56

Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

In questa tipologia sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali. Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi sia in quantità che qualità senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utenza. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe che saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale, allegata al bilancio 2018 - 2020, saranno determinate cercando sia di contenere la compartecipazione alle spese del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Particolare attenzione sarà rivolta alle diverse fasi dell'entrata dei proventi di difficile esazione, ad esempio: erogazione pasti, canoni e affitti dei beni dell'Ente, in quanto per tali entrate il nuovo bilancio armonizzato prevede l'obbligo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, nella parte spesa del bilancio, di una rilevante percentuale rispetto alle entrate allocate in entrata a garanzia di eventuali mancati introiti.

Si evidenzia che dall'esercizio finanziario 2017 tutte le riscossioni attinenti al Servizio di Polizia Locale sono tutte accertate e riscosse nel bilancio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, essendo la funzione interamente trasferita dai Comuni all'Unione.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

TITOLO 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-2.732.100,00	3.591.500,00	859.400,00
Composizione			
		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.500.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		818.000,00	48.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.273.500,00	811.400,00
Totale		3.591.500,00	859.400,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	1.680.348,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	675.000,00	59.225,87	818.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Altre entrate in C/cap.	255.000,00	466.571,46	1.273.500,00	811.400,00	772.400,00	772.400,00
Totale	2.610.348,00	525.797,33	3.591.500,00	859.400,00	820.400,00	820.400,00

Considerazioni e valutazioni

Il piano dei conti integrato, relativamente al Titolo IV del bilancio armonizzato, prevede una classificazione molto dettagliata delle entrate e trasferimenti di parte capitale. Di seguito si riportano le principali voci dei bilanci dei Comuni:

- Entrate da condoni edilizi e sanatorie di opere edilizie abusive;
- Contributi agli investimenti – da amministrazioni pubbliche Statali, Regionali e Locali – Contributi da privati;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale – Permessi di costruire – restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso;

Le previsioni di entrata di cui alla categoria - Trasferimenti di capitale da altri soggetti derivano prevalentemente dai proventi degli interventi nel campo urbanistico per il rilascio di permessi di costruire e cessione aree standard.

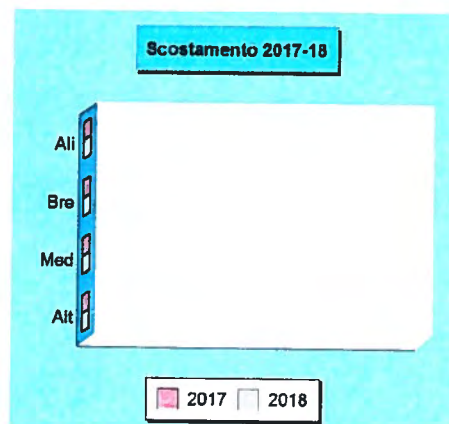
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

OBIETTIVO STRATEGICO

UNIONE DEI COMUNI

La nuova legge che impone ai Comuni sotto i 5.000 abitanti, di dover associarsi con le funzioni principali e la necessità di garantire servizi di qualità ci hanno portato prima alla sottoscrizione di convenzioni per la gestione associata del servizio di Polizia Locale e Protezione Civile con altri tre Comuni (Pozzuolo Martesana, Liscate, Bellinzago Lombardo per poi stipulare altre convenzioni di associazione servizi.

Partendo da questa strategia si è rafforzata la convinzione dell'Amministrazione Comunale di procedere verso la formazione dell'Unione dei Comuni affinché continuino ad essere garantiti tutti i servizi fin ora erogati ai cittadini, con una miglior organizzazione del personale. Le nuove regole sul turn over, le continue richieste di specializzazione, oltre al continuo aggiornamento e capacità di adeguamento alle modifiche legislative, infatti, ci stanno portando verso una stagione di "Costituente Istituzionale", ove emerge l'opportunità di innovarsi anche istituzionalmente a seguito delle sempre maggiori fasi di cooperazione già in atto tra i vari Enti.

L'Unione dei Comuni permetterà tutto ciò, senza nulla togliere alle identità della nostra comunità.

Vivremo sicuramente una fase di "risorgimento" istituzionale, nella quale i cittadini, a fronte di una miglior organizzazione e capacità di erogazione dei servizi sempre più attenta ai bisogni riscontrati nella comunità, aumenteranno la propria fiducia verso le Istituzioni.

Tutto questo pone come presupposto importante lo sviluppo di rapporti di amicizia territoriali con gli altri Comuni che rappresentano un momento di confronto, discussione, scambio ed apprendimento istituzionale, amministrativo, sociale e culturale.

L'art. 14 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, successivamente modificato, ha previsto l'obbligatorietà, mediante Unione di comuni o Convenzione, della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La disciplina normativa sopra citata ha individuato le funzioni fondamentali dei comuni e i termini per addivenire alla gestione associata delle funzioni.

Tra le forme di gestione associate l'"Unione dei Comuni", definita dall'articolo 32 del Tuel, ente inquadrato fra gli Enti Locali dotati di personalità giuridica ed autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e finanziaria, al pari di Comuni, Province e Comunità montane, assolve in via primaria l'obiettivo di svolgere l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni di competenza dei Comuni aderenti.

In un contesto di crescente difficoltà finanziaria per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minor disponibilità di risorse e di vincoli stringenti per il loro impegno, assume sempre più rilevanza la necessità per i Comuni di adoperarsi per l'attuazione di processi diretti a costituire forme associative per la gestione di funzioni e servizi.

Inoltre, negli ultimi anni, lo sviluppo delle Unioni di comuni ha assunto una portata significativa confermandosi la forma associativa in grado di garantire una gestione efficiente dei servizi nonché adeguati livelli di economie nell'esercizio delle funzioni attribuite ai comuni;

Si ritiene, infatti, di pervenire ad un'aggregazione tra comuni limitrofi che insistono in un ambito omogeneo per pervenire alla gestione in modo unitario delle funzioni fondamentali dei comuni da articolarsi attraverso lo strumento dell'Unione di comuni;

I territori dei Comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate e Bellinzago Lombardo sono limitrofi e tra i quattro enti locali già vigono numerosi rapporti di collaborazione: convenzioni di funzioni e di servizi ai sensi dell'art. 30 del Tuel e accordi consortili per l'acquisizione di

lavori, beni e servizi ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006, Codice dei Contratti pubblici;

Tali strumenti gestionali hanno consentito di svolgere un lavoro prezioso per l'erogazione dei servizi alla popolazione e per il reperimento di risorse finanziarie oltre che di assumere competenze gestionali che i singoli comuni singolarmente avrebbero faticato ad ottenere;

L'Unione non può essere costituita per l'esercizio di una sola funzione, sicché tale natura "plurifunzionale" la caratterizza e differenzia rispetto a forme di cooperazione limitate ad una unica funzione, quali gli accordi di programma e le convenzioni.

Il progetto di Unione di comuni tra i comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate e Bellinzago Lombardo intende perseguire l'obiettivo di superare l'obbligatorietà delle funzioni fondamentali che riguarda i comuni di Liscate e di Bellinzago Lombardo che registrano una popolazione residente al di sotto delle 5.000 unità avviando un progetto politico-territoriale di più ampio respiro che comunque risolve la questione delle Gestioni Associate Obbligatorie, per i due comuni con meno di 5.000 abitanti.

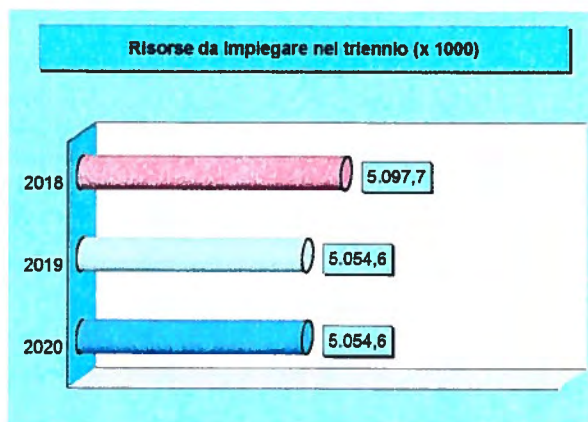
Pertanto il processo di creazione dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda Martesana, ha avuto il suo iter fino all'effettiva costituzione del nuovo Ente, con atto firmato dai Sindaci in data 16 giugno 2016.

Si è provveduto con successivi atti alla nomina della Giunta e del Consiglio dell'Unione.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

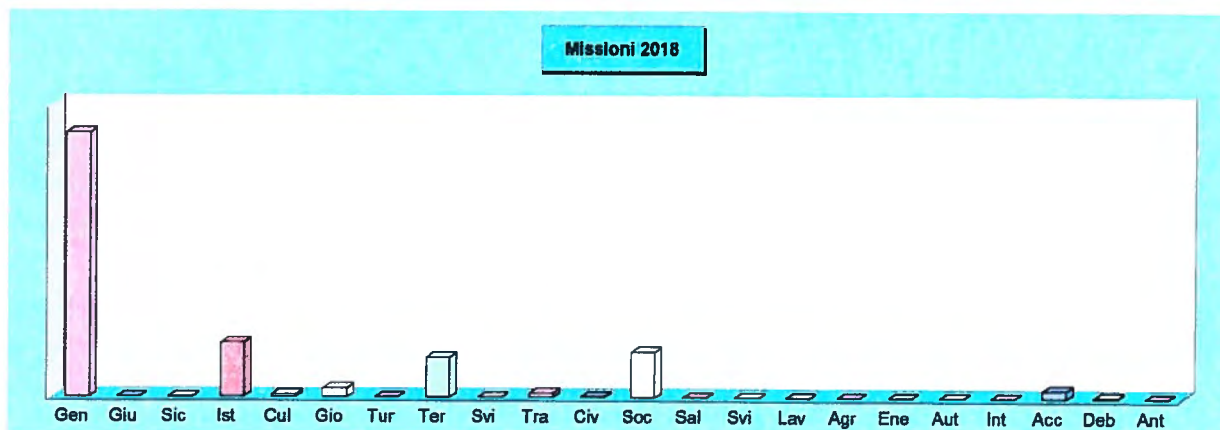
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	3.153.809,00	3.112.844,00	3.112.844,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	645.400,00	554.800,00	554.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	27.900,00	27.900,00	27.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	100.300,00	85.300,00	85.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	470.400,00	616.400,00	616.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	50.000,00	20.000,00	20.000,00
11 Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	534.500,00	534.500,00	534.500,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	97.346,56	99.346,56	99.346,56
50 Debito pubblico	14.500,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	5.097.655,56	5.054.590,56	5.054.590,56



DETTEGLIA PER SINGOLE MISSIONI E PROGRAMMI

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico.

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA COSTITUENDA UNIONE DI COMUNI

Svolgimento attività generale di istruttoria e assistenza per l'attuazione degli indirizzi operativi generali definiti dai Sindaci dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano.

Supporto all'attivazione delle fasi finalizzate al trasferimento di alcune funzioni comunali all'Unione dei Comuni per realizzare il passaggio dall'attuale situazione di gestione associata parziale di funzioni amministrative e di servizi mediante Convenzioni ad una configurazione istituzionale e organizzata di esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte di un'Unione (art. 32 Testo Unico Enti Locali D.Lgs 267/2000).

Svolgimento attività istruttoria e di assistenza del Consiglio e della Giunta dell'Unione. Gestione della redazione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta dell'Unione. Predisposizione dei più importanti atti provvedimentali del Presidente dell'Unione

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza al Sindaco. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco.

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Sindaco. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza.

L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione comunale, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento del Comune, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio - poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale. Predisporre, poi, i più importanti atti provvedimentali del Sindaco.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

Supporto al Segretario Generale per gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale del Comune.

Servizio Protocollo

L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali. Nello specifico, il servizio Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dal Comune a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Servizio Informativo

Il Programma del Servizio intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico.

L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, con particolare riferimento all'utilizzo dell'autocertificazione, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

Il raggiungimento di questi obiettivi consente all'Amministrazione di innalzare la qualità del servizio reso nonché l'accessibilità dei servizi comunali da parte di cittadini e imprese.

Si darà particolare impulso alla gestione documentale dematerializzata. Attivazione piano di informatizzazione.

Servizi Demografici ed Elettorali

L'attività dei servizi demografici si fonda sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentono la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate.

Avvalendosi della tecnologia informatica sarà possibile non solo rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze dei cittadini con contenuti costi di produzione dei servizi ma anche assolvere agli adempimenti legislativi che divengono sempre più stringenti per gli addetti ai lavori.

Il perseguimento dei suddetti obiettivi consente una gestione sostenibile delle attività poiché gli investimenti finanziari in attrezzatura informatica e software gestionali consentiranno risparmi complessivi di spesa per risorse umane e per materiali vari di consumo.

Saranno operati ulteriori adeguamenti organizzativi per meglio rispondere alle modifiche legislative introdotte negli ultimi anni e che hanno interessato una parte non trascurabile di cittadini (estensione del rilascio delle carte di identità ai minori di anni 15, decertificazione amministrativa, cambi di residenza in tempo reale, pratiche di cittadinanza, separazione e divorzi, autentiche di firma alienazione beni mobili,.....).

Proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica. Sarà data prosecuzione all'attuazione di tecniche di contenimento del consumo di materiali stampabili e della carta attraverso il ricorso alla gestione dei documenti in prevalente modalità digitale.

L'ufficio Anagrafe resterà interessato dalle operazioni di avvio dell'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr) ovvero della base dati delle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini in un centro unico di gestione che subentrerà all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (Aire).

In particolare per i Servizi di stato civile e cimiteriali saranno migliorati i servizi di prenotazione on-line, in particolare per le pubblicazioni di matrimoni, celebrazioni di matrimoni, pratiche per l'ottenimento della cittadinanza italiana, separazioni e divorzi.

Sarà regolarmente svolta l'attività riguardante gli interventi ordinari di inumazioni, esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni nei Cimiteri. In particolare l'attività gestionale dell'ufficio cimiteriale sarà dedicata alla attuazione delle procedure amministrative di estumulazione dei colombari trentennali scaduti e alla ricognizione aree di sepoltura con avvio delle procedure amministrative di esumazione delle salme inumate nei campi comuni.

Servizio Finanziario – Tributi

L'attività di predisposizione del bilancio di previsione, delle relative variazioni di bilancio e la rendicontazione degli esercizi finanziari, rientra tra le principali attività del servizio Finanziario, con tutti gli adempimenti conseguenti. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio.

Per quanto attiene il servizio tributi, lo stesso si occupa dell'attività connessa all'applicazione, gestione, riscossione e controllo dei tributi, delle imposte e dei canoni comunali. In particolare il servizio tributi gestisce i seguenti proventi tributari: ICI – IMU – TASI – TARI E TASI.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

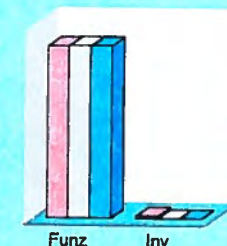
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+) 3.101.809,00	3.110.844,00	3.110.844,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.101.809,00	3.110.844,00	3.110.844,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 52.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	52.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	3.153.809,00	3.112.844,00	3.112.844,00

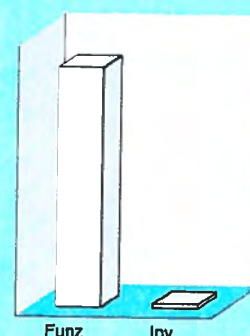
Destinazione spesa 2018-20



Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	89.915,00	0,00	89.915,00
102 Segreteria generale	127.700,00	0,00	127.700,00
103 Gestione finanziaria	1.024.680,00	0,00	1.024.680,00
104 Tributi e servizi fiscali	11.000,00	0,00	11.000,00
105 Demanio e patrimonio	23.500,00	52.000,00	75.500,00
106 Ufficio tecnico	919.172,00	0,00	919.172,00
107 Anagrafe e stato civile	600,00	0,00	600,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	905.242,00	0,00	905.242,00
Totale	3.101.809,00	52.000,00	3.153.809,00

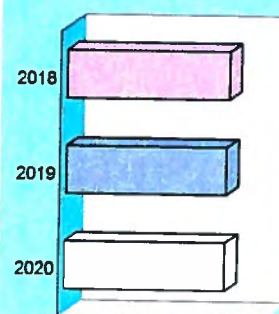
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	89.915,00	89.915,00	89.915,00
102 Segreteria generale	127.700,00	127.700,00	127.700,00
103 Gestione finanziaria	1.024.680,00	1.027.680,00	1.027.680,00
104 Tributi e servizi fiscali	11.000,00	11.000,00	11.000,00
105 Demanio e patrimonio	75.500,00	25.500,00	25.500,00
106 Ufficio tecnico	919.172,00	925.207,00	925.207,00
107 Anagrafe e stato civile	600,00	600,00	600,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	905.242,00	905.242,00	905.242,00
Totale	3.153.809,00	3.112.844,00	3.112.844,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Assistenza e consulenza agli organi istituzionali e organizzazione personale. Predisposizione del piano degli obiettivi connessi al piano esecutivo di gestione. Elaborazione piano delle performance. Provvede alla direzione e coordinamento dei responsabili dei servizi. Soprintende l'organizzazione del personale ed al trattamento giuridico ed economico dello stesso.

Attuazione normativa in materia di controlli interni e relativo monitoraggio.

Avvio della procedura relativa al piano anticorruzione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

Convinzione comune è che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente stesso.

Le scelte adottate rispecchiano gli obiettivi ed i programmi che l'amministrazione comunale si è prefissata di realizzare negli altri programmi. La difficoltà di operare in un quadro normativo incerto e nella scarsità delle risorse assegnate fa sì che l'organizzazione del personale tenda a razionalizzare il personale esistente ed alla sostituzione del personale in cessazione con il necessario affiancamento. Continua l'attenzione per migliorare il sistema di valutazione delle prestazioni e del controllo di gestione nell'ottica di una maggiore efficienza (performance e customer satisfaction). Performance: il progetto coinvolge tutti i valutatori dell'Ente soprattutto se si pensa alla necessità di mantenere, sviluppare o approfondire le competenze dei valutatori e contemporaneamente i comportamenti professionali e organizzativi dei propri collaboratori.

Non si prevedono investimenti relativi a questa missione.

N. 1 Segretario Comunale

N. 2 Istruttore

Amministrativo

N. 3 personal computer collegamento ad internet, fax, n. 1 p.c. portatile

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Quando i nostri figli sentono la parola trasparenza, pensano all'acqua, all'aria, al vetro: rendere trasparente l'Amministrazione del nostro Comune è un dovere verso la collettività.

Ricerca nuove modalità per la partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso periodiche occasioni di ascolto e confronto pubblico tra Amministrazione e Cittadini, nonostante il mancato avvio dei Comitati di Frazione, che non hanno ricevuto le adesioni sperate. Comunque bisogna rispondere alla richiesta di coinvolgimento che diverse iniziative nate spontaneamente, come il comitato genitori, hanno portato all'attenzione di tutti sfruttando canali comunicativi alternativi che oggi sono relati ed identificati come "social". Diventa difficile coniugare la tempestività di questi strumenti con le necessarie cautele che ogni amministrazione deve avere, ma l'impegno deve essere rivolto a trovare le giuste vie di sfruttamento dei nuovi canali per raggiungere in maniera rapida, concisa e precisa i cittadini avidi di informazioni aggiornate.

Lavorare al potenziamento del sistema informatico comunale di e-government per una maggiore e più facile modalità di interazione fra Pubblica Amministrazione e Cittadino, sfruttando le indicazioni del governo centrale ed i nuovi obblighi per le amministrazioni, dal pagamento elettronico al PagoPA.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Ecologia e ambiente

Nel prossimo triennio 2018/2020 proseguirà, nei propri ambiti di competenza, l'attuazione degli obiettivi illustrati ed approvati dal Consiglio Comunale e delle linee programmatiche di mandato.

In primo luogo il miglioramento dell'ambiente urbano, attraverso la riorganizzazione parziale dei servizi di pulizia meccanizzata e manuale delle aree pubbliche con una maggiore azione di contrasto verso chi sporca e non rispetta le regole. Interventi integrativi riguardanti il diserbo, lo sfalcio e la manutenzione delle aree e degli spazi verdi comunali saranno previsti nell'ambito del nuovo contratto di manutenzione verde.

Il Settore Ambiente ed Ecologia garantirà ed amplierà i servizi abitualmente offerti quali:

interventi puntuali di pulizia e rimozione rifiuti abbandonati su strade, piste ciclabili e luoghi di passaggio

frequenza settimanale della raccolta differenziata di multipack (plastica e lattine) e della carta-attiva dal mese di maggio 2015 e conferma della permanenza nel capoluogo e nelle frazioni di cassonetti per la raccolta di abiti usati, scarpe ecc.

La raccolta differenziata potrà essere ulteriormente incrementata con l'ampliamento degli orari di apertura della piattaforma ecologica ed il suo adeguamento. Inoltre sarà valutata l'opportunità di introdurre il cosiddetto "equosacco", già sperimentato da molti Comuni di Cem, con opere di sensibilizzazione delle famiglie, anche straniere, fornendo supporti in lingua.

Rimangono in essere gli altri obiettivi tratti dal programma di mandato.

Valorizzare le aree verdi naturali e quelle dismesse, intervenendo anche presso il Parco Adda Nord per la realizzazione di aree ricettive (laghetto Moncate, cave dismesse);

Recuperare i percorsi verdi rappresentati da sentieri, alzaie e strade rurali minori e realizzare strutture di servizio (luoghi di sosta e ristoro, punti informativi, ecc.) favorendo lo sviluppo di una nuova forma di turismo attivo, responsabile e sostenibile. La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico così come delle tradizioni e della tipicità del nostro territorio, potrà creare l'occasione per la nascita di nuove attività imprenditoriali;

Introdurre tecnologie efficienti dal punto di vista energetico (led) per una migliore gestione e potenziamento dell'illuminazione pubblica, anche in funzione del completamento delle piste ciclopedonali;

Ridurre gli oneri legati allo smaltimento rifiuti per le attività commerciali quale incentivo all'apertura di nuove attività;

Migliorare gli spazi pubblici ponendo maggior attenzione ai luoghi d'incontro come i parchi, rendendoli accoglienti e più fruibili dalla popolazione con una rinnovata piantumazione e cura delle strutture;

Intervenire attraverso CAP Holding i per problemi e le criticità riguardanti il sistema fognario.

Mettere a disposizione aree verdi ombreggiate ed attrezzate per lo sgambamento dei cani, provviste dei servizi necessari;

Promuovere progetti di educazione civica ed ambientale nelle scuole.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

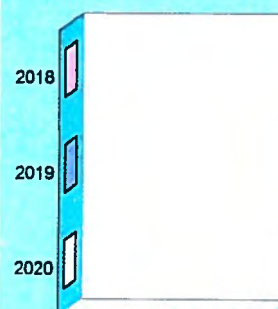
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

La funzione è svolta completamente dall'Unione Adda Martesana sia per quanto attiene le entrate che le spese.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

La sicurezza dei Cittadini e del territorio deve essere prioritariamente garantita dalle Forze dell'Ordine; tuttavia è anche compito dell'Amministrazione Comunale contrastare criminalità e illegalità per quanto di sua competenza.

Realizzare una stretta collaborazione tra la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine al fine di aumentare il controllo sul territorio;

Scoraggiare i fenomeni di vandalismo ed incuria promuovendo la frequentazione assidua di aree verdi e strutture pubbliche e contribuendo così alla sicurezza indiretta dei diversi luoghi di aggregazione;

Accrescere sia il senso di responsabilità personale che il senso civico della cittadinanza al fine di proteggere il bene comune a garanzia di una efficace convivenza civile;

Proseguire nel progetto di miglioramento ed ottimizzazione del servizio di videosorveglianza per tutelare il patrimonio pubblico e diminuire i rischi per la cittadinanza, adottando anche politiche innovative come i varchi controllati di accesso al territorio..

Collaborare con tutte le forze di Polizia Locale del territorio per aumentare la sorveglianza sulle strade sia attraverso la piena adesione al progetto Smart della Regione Lombardia che attraverso iniziative simili con accordi circoscritti

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

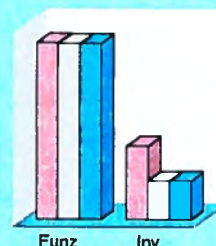
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	455.400,00	454.800,00	454.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		455.400,00	454.800,00	454.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	190.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		190.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		645.400,00	554.800,00	554.800,00

Destinazione spesa 2018-20



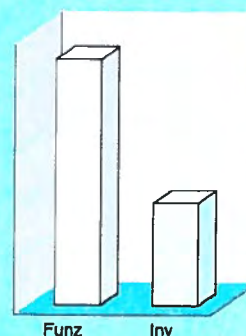
2018 2019 2020

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	455.400,00	190.000,00	645.400,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	455.400,00	190.000,00	645.400,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018

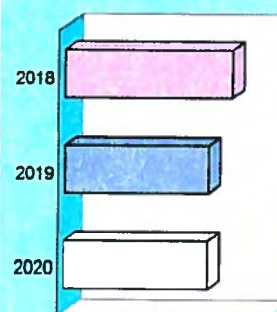


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	645.400,00	554.800,00	554.800,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	645.400,00	554.800,00	554.800,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Istruzione e formazione sono strumenti indispensabili perchè ogni donna e ogni uomo possano crescere in modo armonico, aprirsi ad una visione del mondo positiva ed inclusiva. E' così che si diventa cittadini del mondo: persone animate da una visione, capaci di mettersi in gioco per dar vita ad una comunità aperta e solidale.

Proprio per il ruolo centrale della scuola nella formazione di futuri cittadini, l'Amministrazione Comunale non vuole esaurire la sua politica scolastica unicamente nell'erogazione di fondi economici, ma partecipare attivamente

nell'organizzazione dell'offerta formativa nel rispetto dell'autonomia scolastica. Pertanto gli interventi che questa Amministrazione intende perseguire si individuano in:

- incremento, sostegno e miglioramento dell'offerta formativa;
- rendere fruibile a tutti la frequenza delle Scuole dell'Infanzia e della Scuole dell'obbligo;
- sostenere ed aiutare i minori in difficoltà.

Gli strumenti adottati per perseguire gli scopi sopra indicati sono i seguenti:

- erogazione contributi all'Istituto Scolastico per la realizzazione di particolari progetti;
- compartecipazione alla spesa per il trasporto degli alunni di tutti gli ordini di scuola;
- realizzazione di nuovi progetti integrativi dell'attività didattica di iniziativa dell'Amministrazione Comunale;
- erogazione dei servizi di assistenza educativa.
- servizio di pre e post scuola;
- C.R.E. (Centro Ricreativo Estivo) in collaborazione con la parrocchia di Truccazzano.

Progetto: "Insieme contro bullismo e cyberbullismo" progetto indirizzato agli studenti delle classi 5° della scuola Primaria, e tutti gli studenti della Scuola secondaria, articolato con interventi del Corpo di polizia locale e dei Carabinieri della stazione di Melzo;

Progetto: "Un giorno da...." in collaborazione con il progetto Attiva Giovani il progetto indirizzato alle classi 1° e 2° della Scuola secondaria e prevede la creazione di gruppetti di interesse accompagnati da un educatore per assistere e operare presso laboratori o negozi del territorio (bar, estetisti, panettieri ecc) in modo da consentire nel tempo ai ragazzini di poter capire le proprie attitudini e curiosità in vista della scelta che dovranno prendere nella 3° media come orientamento di studi.

Alternanza Scuola-lavoro per i licei con attività sociali/relazionali tipo redazione di giornalini o articoli per vari enti, per gli istituti tecnici/professionali, verrà fatto un lavoro di ricerca e mappatura, sin d'ora, per reperire aziende disposte all'inserimento dell'attività prevista.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

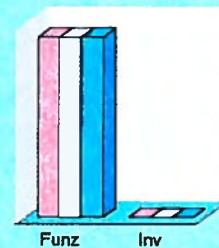
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(*) 27.900,00	27.900,00	27.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	27.900,00	27.900,00	27.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	27.900,00	27.900,00	27.900,00

Destinazione spesa 2018-20

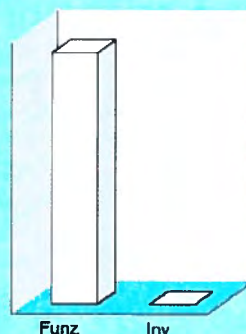


Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	6.900,00	0,00	6.900,00
502 Cultura e interventi culturali	21.000,00	0,00	21.000,00

Totale	27.900,00	0,00	27.900,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2018

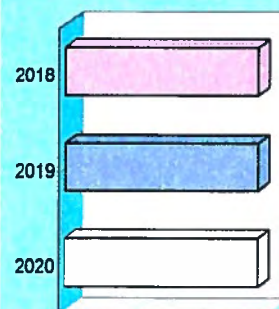


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
501 Beni di interesse storico	6.900,00	6.900,00	6.900,00
502 Cultura e interventi culturali	21.000,00	21.000,00	21.000,00

Totale	27.900,00	27.900,00	27.900,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Prosegue l'adesione al progetto nazionale "nati per leggere", si mantiene quindi la collaborazione con la Pediatria del territorio, confermando la donazione di un libro ai nuovi nati, tra il terzo e il quinto mese e tra il 15esimo e il 18esimo. Inoltre si sviluppa il progetto "promozione alla lettura" che coinvolge tutte le scuole di ogni ordine e grado, che ha come obiettivo trasmettere ai ragazzi la curiosità e la passione per la lettura oltre alla conoscenza dei servizi offerti dalla biblioteca con tutte le sue opportunità, compresi momenti di lettura in lingua straniera. L'amministrazione organizzerà eventi e manifestazioni su tutto il territorio, garantendo così una molteplicità di

occasioni e di arricchimento.

Continua la tradizione della Fiera della Madonna di Rezzano organizzando eventi musicali/ intrattenimento e partecipando all'organizzazione della fiera stessa, anche grazie alla collaborazione di associazioni e commercianti.

Sarà confermato anche il corso d'inglese per bambini dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado, dove esperti madre lingua solleciteranno con attività divertenti la curiosità e il desiderio di imparare, migliorando così le capacità di ascolto e le competenze linguistiche.

Prosegue il successo del "gruppo di cammino", che ormai è un punto fermo ed un'ottima occasione di sviluppo sociale e una buona pratica di salute, con sempre nuove iniziative coinvolgenti e varie, come la camminata sotto le stelle o la partecipazione ad eventi intercomunali.

Si prevede inoltre l'istituzione di una commissione costituita da cittadini e figure istituzionali per dar vita alla Banca Del Tempo.

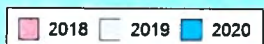
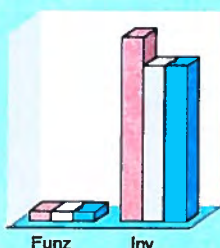
L'amministrazione infine si impegnerà nell'organizzare manifestazioni culturali, d'intrattenimento e di incontro tipiche dell'"estate truccazzanese," nei limiti consentiti dalla situazione finanziaria.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2018-20



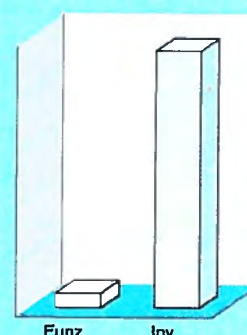
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.300,00	5.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	5.300,00	5.300,00	5.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	95.000,00	80.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	95.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	100.300,00	85.300,00	85.300,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	300,00	95.000,00	95.300,00
602 Giovani	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	5.300,00	95.000,00	100.300,00

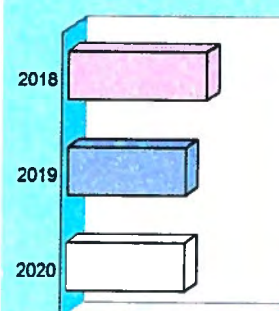
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
601 Sport e tempo libero	95.300,00	80.300,00	80.300,00
602 Giovani	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	100.300,00	85.300,00	85.300,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'età della giovinezza rappresenta una fase della vita complessa per la ricerca e l'affermazione del proprio essere, che si distingue per l'entusiasmo e la curiosità. La partecipazione giovanile risulta quindi essere essenziale ai fini dello sviluppo della comunità.

Continua l'adesione ad Informa Giovani attraverso il quale si è creato uno spazio informativo gestito da un operatore comunale attraverso l'esposizione delle informazioni che circolano all'interno del Network e sul sito dello stesso, rafforzando così la collaborazione con Network giovani del Distretto 5.

Sempre in collaborazione con Distretto 5 l'amministrazione aderirà al progetto " Time4job"che si integrerà con il progetto che questa amministrazione ha avviato per favorire percorsi di partecipazione giovanile :

- Sviluppo di intenti sociali volti all'apprendimento non formale di competenze imprenditive sia del singolo, che di piccoli gruppi di adolescenti e giovani
- Convenzioni con scuole del territorio per l'attivazione di posizioni alternanza scuola/lavoro.
- Collaborazioni con realtà territoriali per definire posizioni di volontariato professionalizzante rivolte ai giovani.
- Attivare percorsi che valorizzino gli interessi e le capacità dei giovani nel loro tempo libero attraverso le nuove tecnologie.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Lo sport è una componente essenziale nella vita di un individuo, a qualsiasi età: dal bisogno di muoversi e di apprendere dei bambini, alla necessità di esprimere il proprio potenziale degli adolescenti, alla volontà di trovare momenti di evasione degli adulti fino al necessario rispetto del proprio corpo tipico degli anziani.

Pertanto obiettivo primario di questa amministrazione, pur nelle ristrettezze economiche e nelle difficoltà legislative, è prevedere forme d'incentivazione allo sport per tutte le età attraverso una attiva collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio e con le scuole.

Cercare di creare una rete tra le realtà sportive che diventi luogo di confronto per condividere progetti, organizzare al meglio le attività che prevedono spazi e tempi comuni, lasciando da parte egoismi ed obiettivi individuali, nel nome della collaborazione che in ogni attività sportiva deve essere elemento trainante. A questo scopo si è dato corso alla definizione di precise convenzioni per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, privilegiando comunque le società locali nel massimo rispetto della libera competizione e con tutte le garanzie per società ed atleti. Altro elemento importante è un programma di manutenzione ed aggiornamento delle strutture comunali per mantenerle in linea con le esigenze delle società

Realizzare all'interno delle aree verdi, strutture leggere (campi da basket/pallavolo...) ad accesso libero, migliorando la possibilità di utilizzo di quelle già esistenti;

OBIETTIVO DI SETTORE:

PREDISPORRE gli atti necessari (Conven-zione e relativo Bando) per l'affidamento in gestione dei Centri Sportivi Comunali alle As-sociazioni presenti sul territorio

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(*) 500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 469.900,00	615.900,00	615.900,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	469.900,00	615.900,00	615.900,00
Totale	470.400,00	616.400,00	616.400,00

Destinazione spesa 2018-20

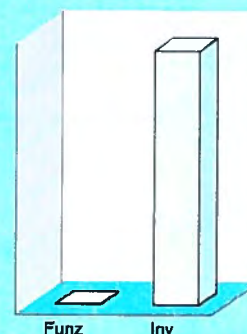


Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	500,00	469.900,00	470.400,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	500,00	469.900,00	470.400,00
---------------	---------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018

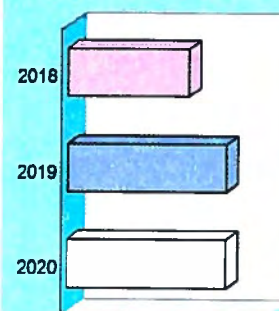


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
801 Urbanistica e territorio	470.400,00	616.400,00	616.400,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	470.400,00	616.400,00	616.400,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Abbiamo la convinzione che il Territorio appartenga alla comunità: un'eredità preziosa ricevuta, da preservare e da tutelare. Da trasmettere nelle migliori condizioni possibili.

Per questo ci impegniamo a:

Rispettare e salvaguardare il territorio agricolo, contenendo il consumo di suolo con l'adeguamento dell'attuale Piano di Governo del Territorio alle effettive necessità riducendo in maniera significativa le attuali aree di espansione;

Riqualificare i centri storici e recuperare le aree residenziali dismesse e inutilizzate, tenendo conto delle peculiarità di ciascuna frazione: saranno messe in campo misure di contrasto al depauperamento del patrimonio storico abitativo anche attraverso l'applicazione di tariffe differenziate per gli oneri di urbanizzazione;

Avviare nuove politiche per la casa, per sostenere coloro che non riescono ad accedere al libero mercato;

Intervenire presso gli organi competenti per favorire/promuovere la realizzazione di reti di telecomunicazione di nuova generazione, fibre ottiche, in grado di garantire livelli di servizio e prestazioni di accesso ad Internet eccellenti su tutto il territorio;

Perseguire forme di collaborazione con le aziende sul territorio per la manutenzione del verde pubblico.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La qualità della vita nasce anche dalla vivibilità del territorio. Avere un paese ben mantenuto è il presupposto per vivere meglio. Proseguiamo quindi nel solco tracciato all'inizio della nostra amministrazione:

completare il progetto di ampliamento della struttura della scuola media;

Adeguare i locali delle Scuole dell'Infanzia ponderandoli alle esigenze future, con particolare attenzione al ricondizionamento della struttura di Truccazzano;

Ristrutturare/riqualificare edifici Comunali da tempo in disuso da destinare a finalità diverse: Opificio (ex falegnameria) e vecchia biblioteca a Truccazzano, ex scuola elementare Albignano, ex scuola Cavaione ecc..

Sistemare con riasfaltatura le arterie comunali con predisposizione di reti di servizio; Sistemare le fognature intervenendo nelle situazioni di maggior criticità in modo strutturale;

Avviare il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione con l'acquisizione completa delle infrastrutture ancora non di proprietà, la formulazione di gara appalto per arrivare all'inizio delle attività di riqualificazione entro il 2018.

Migliorare e riqualificare le strutture e gli attuali impianti sportivi;

Verificare la corretta realizzazione degli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale relativamente alle Grandi opere (BreBeMi, FFSS, TEEM).

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

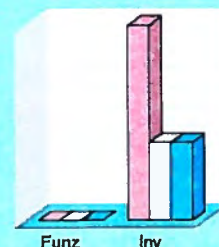
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		50.000,00	20.000,00	20.000,00

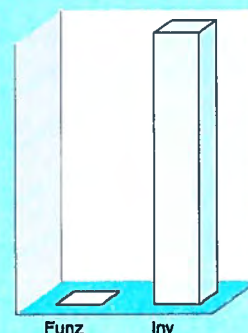
Destinazione spesa 2018-20



Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale	0,00	50.000,00	50.000,00

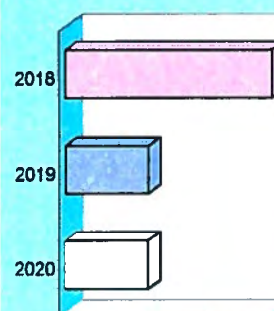
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	50.000,00	20.000,00	20.000,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Muoversi è fondamentale, farlo in sicurezza è indispensabile. Le nuove modalità di gestione del trasporto pubblico in Lombardia, con la costituzione dei bacini interprovinciali, ha imposto regole più stringenti e criteri di economicità che non sempre si sposano con le esigenze degli utenti di un piccolo comune come il nostro. E' quindi obiettivo primario dell'amministrazione salvaguardare i già scarsi collegamenti sia per gli studenti che per i lavoratori, facendo sentire la propria voce a tutti i tavoli dove sia possibile, cercando sinergie con i comuni confinanti. Si procede inoltre nel verificare la fattibilità del potenziamento dei collegamenti pubblici, con particolare attenzione al passante ferroviario. In base alla

disponibilit  economica si avviano i progetti per realizzare le tratte mancanti per il collegamento delle piste ciclopedonali esistenti, mettere in sicurezza gli attraversamenti gi  in essere, incrementare la segnaletica con particolare attenzione alla sicurezza e al maggior utilizzo;

Collaborare con gli organismi sovracomunali per il completamento e l'integrazione con i comuni limitrofi della rete ciclopedonale lungo le principali direttrici extra urbane: Melzo , Cassano d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rivolta d'Adda, Comazzo

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(*) 1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 2.500,00	2.500,00	2.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00

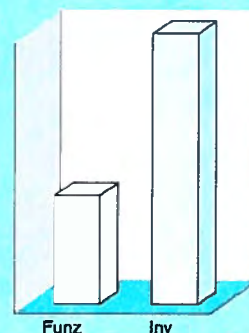
Destinazione spesa 2018-20



Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	1.000,00	2.500,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	2.500,00	3.500,00

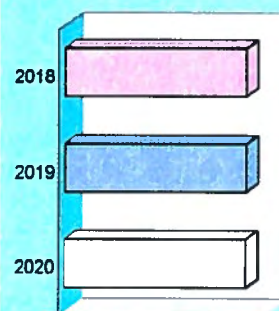
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1101 Protezione civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

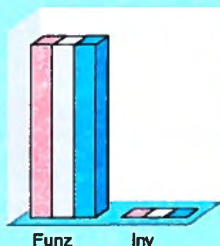
L'obiettivo a breve è quello di redatte accorpato i 4 Piani di Emergenza dei 4 comuni della Unione, formando un unico Piano di Emergenza

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

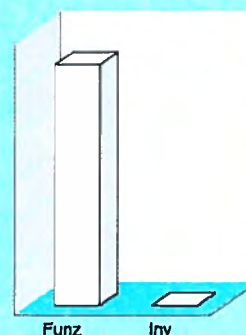
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	534.500,00	534.500,00	534.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	534.500,00	534.500,00	534.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	534.500,00	534.500,00	534.500,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	192.000,00	0,00	192.000,00
1202 Disabilità	133.900,00	0,00	133.900,00
1203 Anziani	40.000,00	0,00	40.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	42.100,00	0,00	42.100,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	77.000,00	0,00	77.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	49.500,00	0,00	49.500,00
Totale	534.500,00	0,00	534.500,00

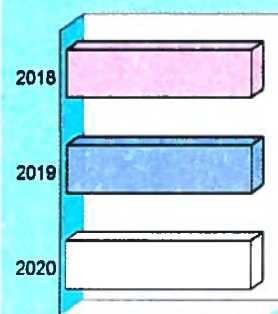
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1201 Infanzia, minori e asilo nido	192.000,00	192.000,00	192.000,00
1202 Disabilità	133.900,00	133.900,00	133.900,00
1203 Anziani	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	42.100,00	42.100,00	42.100,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	77.000,00	77.000,00	77.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	49.500,00	49.500,00	49.500,00
Totale	534.500,00	534.500,00	534.500,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Il Servizio Sociale, ha come obiettivo quello di aiutare la persona o la collettività a risolvere i problemi attraverso il cambiamento delle situazioni usando la capacità delle persone coinvolte e le risorse disponibili.

Gli obiettivi vengono scelti in base ai mezzi, alle risorse, in base alle conoscenze teoriche sull'uomo e sulla società, in base ad alcuni valori guida. Gli obiettivi possono essere generici o specifici, tesi ad un cambiamento a livello individuale,

collettivo, istituzionale e delle politiche sociali.

Pertanto questa Amministrazione, per il prossimo triennio, intende mantenere e migliorare, laddove le risorse lo permettono, i servizi già in essere.

-SERVIZI SOCIO SANITARI: servizio prelievi gestito completamente dal LAM di Cassano d'Adda, sia per la prenotazione di esami e il ritiro degli stessi; la convenzione con i Volontari Truccazzano, integrata dalla Privata Assistenza che coprirà gli orari, i servizi e la tipologie di trasporto sociale attualmente non garantiti;

-SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: Servizio Assistenza Domiciliare (SAD); inserimenti ed eventuale quantificazione della contribuzione retta RSA a favore di anziani in stato di fragilità economica; intervento per sostenere i nuclei familiari nel riperto di nuove abitazioni e per l'erogazione di contributi economici; Servizio Assistenza Educativa dei disabili o con disagio, inserimenti presso scuole del territorio e non, con l'obiettivo di ricreare collaborazioni e sinergie che consentano azioni di sistema in un'ottica educativa, formativa e preventiva; gestione di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (TM, TO, e Procura); invii al SIL (Servizio Inserimento Lavoro).

-SERVIZIO SOCIALE: Assegnazione alloggi comunali di proprietà ALER, Servizio Pasti a domicilio assegni di maternità; Assegno Nucleo Familiare; SGATE (bonus gas e energia).

-ATTIVITA' con il DISTRETTO 5.

in fase di programmazione, progetti per inserimento migranti sul nostro territorio con fondi incassati dalla Prefettura.

TUTELA DELLA SALUTE

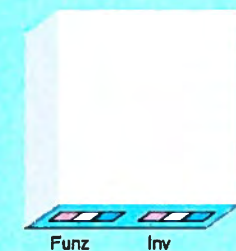
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

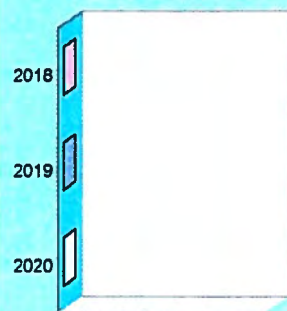
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2018-20



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

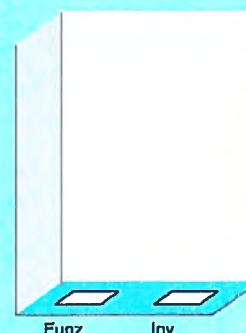
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

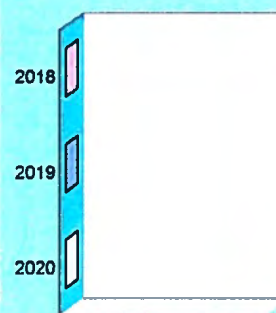
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2018-20



Formazione professionale (considerazioni e valutazioni sul prog.1502)

In un quadro economico sempre critico, soprattutto per le piccole realtà come il nostro comune, diventa difficile sostenere la crescita delle attività artigianali e commerciali attraverso agevolazioni fiscali ed economiche che permettano la nascita di nuove attività e lo sviluppo di quelle esistenti. Pertanto si cercherà di privilegiare l'utilizzo di attività locali in tutte le manifestazioni e gli eventi organizzati dall'amministrazione, sempre nel rispetto della

competitività generale e delle regole anticorruzione

Si darà inizio alla definizione di progetti per riqualificare strutture inutilizzate per destinarle a proposte e sperimentazioni di servizi mirati che promuovano la piccola imprenditoria con forme di conduzione sostenibili rientra nei programmi e breve termine, sostenendo inoltre le poche iniziative imprenditoriali che cercano di valorizzare il territorio con le loro attività'.

FONDI E ACCANTONAMENTI

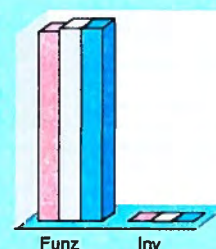
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	97.346,56	99.346,56	99.346,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	97.346,56	99.346,56	99.346,56
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	97.346,56	99.346,56	99.346,56

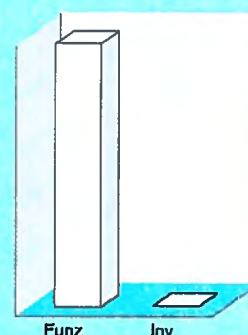
Destinazione spesa 2018-20



Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	19.000,00	0,00	19.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	78.346,56	0,00	78.346,56
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	97.346,56	0,00	97.346,56

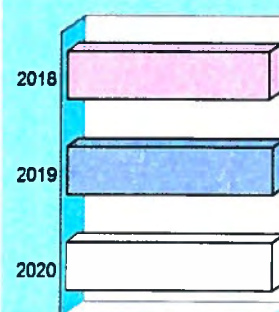
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
2001 Fondo di riserva	19.000,00	19.000,00	19.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	78.346,56	80.346,56	80.346,56
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	97.346,56	99.346,56	99.346,56

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

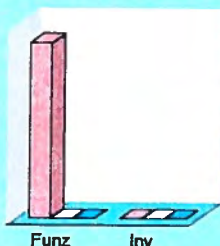
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

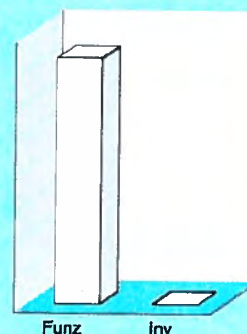
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	14.500,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	14.500,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	14.500,00	0,00	0,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	14.500,00	0,00	14.500,00
Totale	14.500,00	0,00	14.500,00

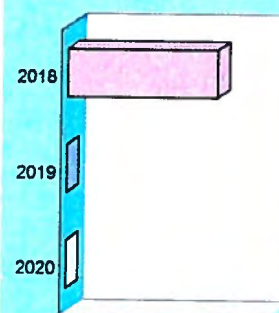
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	14.500,00	0,00	0,00
Totale	14.500,00	0,00	0,00

Impieghi 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Non sono previsti oneri finanziari derivanti da nuove assunzioni di mutui o prestiti.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

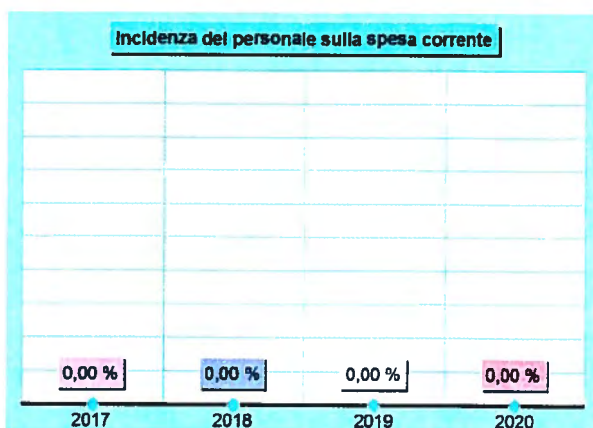
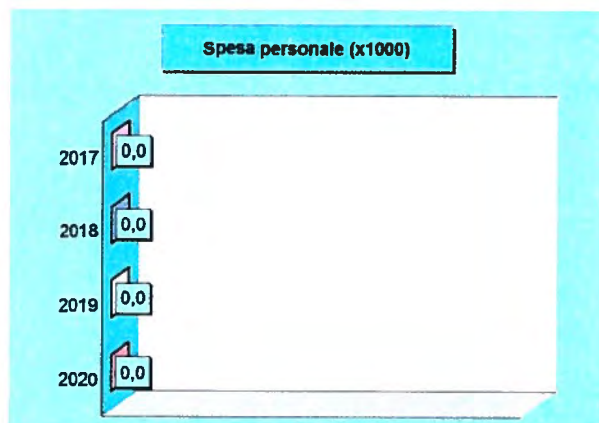
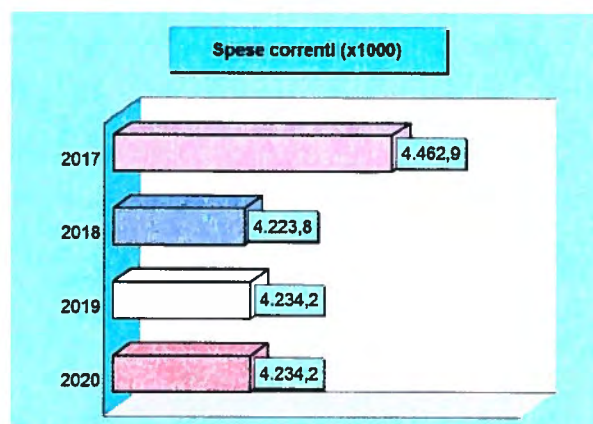
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

L'analisi della spesa del personale del Comune di Truccazzano per il triennio 2018 – 2020 tiene conto delle scelte operate dalle quattro amministrazioni comunali che hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda "ADDA MARTESANA". Le stesse come evidenziato nella sezione strategica, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni all'Unione, con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei quattro Comuni è transitato nei ruoli dell'Unione Adda Martesana. Rimane nel bilancio la spesa del Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Pantigliate e il contratto di cui all'art. 110, comma 2, del D. Lgs 267/2000 con le relative poste di entrate rimborsate dai Comuni Convenzionati. Per quanto sopra la programmazione dei fabbisogni del personale dipendente viene effettuata dall'UCL ADDA MARTESANA nel rispetto delle vigenti normative in materia.



Forza lavoro e spesa per il personale

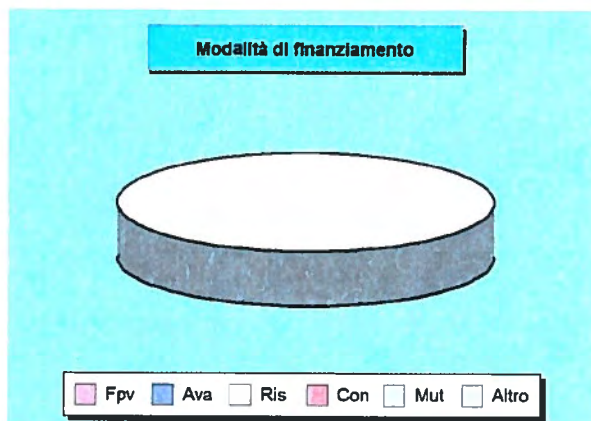
	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	22	0	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	20	0	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	20	0	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	4.462.942,32	4.223.755,56	4.234.190,56	4.234.190,56

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	600.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	600.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	100.000,00	100.000,00	0,00
Spese per la copertura ingresso scuola materna	0,00	0,00	0,00
Rifacimento finestre scuola Media	90.000,00	0,00	0,00
Spese acquis.riqualificaz. ill.pubblica	50.000,00	20.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	100.000,00	100.000,00	0,00
Manutenz. straord. strade comunali- oneri	95.000,00	58.000,00	0,00
Spese per eliminaz. centrale termica	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione magazzino comunale	0,00	0,00	0,00
riqualificazione abitazione adiacente magazzino	50.000,00	0,00	0,00
Spese manutenzione straordinaria imp.ti sportivi	95.000,00	80.000,00	0,00
Manutenzione cimiteri comunali	20.000,00	10.000,00	0,00
realizzazione nuovi colombari cimitero Albignano	0,00	300.000,00	0,00
manutenzione pista ciclopedonale	0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	668.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Si precisa che le fonti di finanziamento del programma delle opere pubbliche sarà aggiornato a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del programma per il triennio 2018 – 2020 ai sensi del D.Lgs 50/2016 – Nuovo Codice degli appalti.

La stima dei costi del programma delle opere pubbliche relativamente all'ultima annualità sarà oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del programma per il triennio 2018 – 2020 ai sensi del D.Lgs 50/2016 – Nuovo Codice degli appalti.

Nel presente documento di programmazione vengono riportate le opere pubbliche già previste nel programma per il triennio 2017 – 2019 in quanto il Codice degli appalti prevede che il programma per il triennio successivo sia approvato dalla Giunta Comunale entro il 15 ottobre.
(vedi tabelle allegate nel programma investimenti)

Scheda 1

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO

Quadro delle risorse disponibili

Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Tipologie risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di Immobili art.53, commi 6 e 7 D. Lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	200.000,00	500.000,00	0,00	700.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	€ 200.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00

Scheda 2

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019

dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO

Articolazione della copertura finanziaria

Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

N.Prog.	Cod.Int. Ammin.ne	Codice Isat			Codice Nuis	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma					Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale	Importo		Tipologia	
1		030	015	224		MANUTENZIONE	STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADORDINARIA STRADE COMUNALI	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	NO	€ 0,00		
2		030	015	224		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	OPERE DI COMPENSAZIONE ALBIGNANO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADROPPLICAMENTO TRATTA FERROVIARIA PIOLTELLO/TREVIGLIO	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	NO	€ 0,00	ACCORDO D PROGRAMM	
3		030	015	224		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRADORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	NO	€ 0,00		
4		030	015	224		MANUTENZIONE	SPORT E SPETTACOLO	MANUTENZIONE STRADORDINARIA CENTRO SPORTIVO "AURELIO POLGATT"	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	NO	€ 0,00		
5		030	015	224		MANUTENZIONE	STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLOPEDONALE S.P. N.39	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	NO	€ 0,00		
6		030	015	224		RISTRUTTURAZI ONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRADORDINARIA CIMITERI COMUNALI	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	NO	€ 0,00		
7		030	015	224		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERO ALBIGNANO	1	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	NO	€ 0,00		
TOTALI										€ 200.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00		€ 0,00		

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

☐ Fpv
 ☐ Ava
 ☐ Ris
 ☐ Con
 ☐ Mut
 ☐ Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Totale	0,00	0,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	-161.100,00	971.000,00	809.900,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		300.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		671.000,00	809.900,00
Totale		971.000,00	809.900,00

Destinazione oneri 2018



☐ Corr ☐ Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	295.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	255.000,00	484.630,00	671.000,00	809.900,00	775.400,00	0,00
Totale	255.000,00	779.630,00	971.000,00	809.900,00	775.400,00	0,00

Programma investimenti

GLI INVESTIMENTI

**ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020
SULLA SCORTA DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON
DELIBERAZIONE N. 86 DEL 13-10- 2016. IL PRESENTE ELENCO SARÀ AGGIORNATO SUCCESSIVAMENTE
ALL'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2018 – 2019**

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

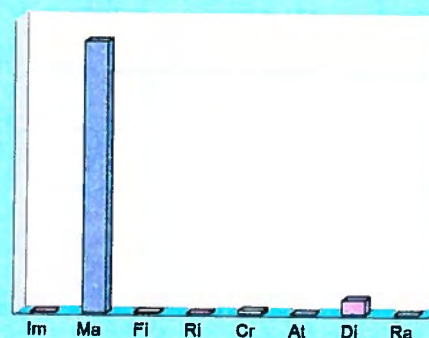
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	203.503,20
Immobilizzazioni materiali	92.539.779,37
Immobilizzazioni finanziarie	429.673,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.177.460,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.995.472,39
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	99.345.888,68

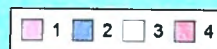
Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0